Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
4 febbraio 2022 / n° 4 - Settimanale d'informazione regionale

Giustizia a rilento

Tribunali sconnessi, senza pc e con il personale decimato. Bilancio di un anno di ordinari problemi

BORGHI ALLA **RISCOSSA**

Sono diversi i piccoli Comuni che pensano di correre per i fondi del Pnrr

10

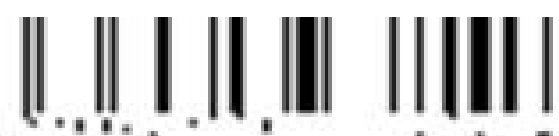
RAGOGNA VINCE **IL CONCORSO**

46

Assegnato il premio della nostra testata per il miglior presepe nelle scuole

ALL'INTERNO DEL GIORNALE

EVENTI, MOSTRE E CINEMA

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

36

Family casa

Affitti in ripresa, risalgono i prezzi

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY CASA"

IL CASO

Non tutti gli strafalcioni vengono per nuocere

Rossano Cattivello

Una pubblicazione didattica finanziata dalla Regione è finita nell'agone delle polemiche politiche per gli strafalcioni in essa contenuti. Si tratta di "Amo il Friuli Venezia Giulia", voluta e realizzata dalla Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente in collaborazione con Arpa Fvg. Il saluto introduttivo è dell'assessore regionale Fabio Scoccimarro. Fin dalle prime pagine del libretto, destinato all'educazione ambientale dei bambini delle scuole primarie del Friuli-Venezia Giulia, si leggono gravi errori storici e geografici. A sollevare la questione in Consiglio regionale è stata un'interrogazione di Massimo Moretuzzo, a cui ha risposto lo stesso assessore riferendo "che i contenuti della pubblicazione sono stati realizzati con esperti di storia e geografia provenienti dalla regione, validati con un processo durato circa tre mesi sia dalle strutture della Regione che da Arpa. Evidentemente non erano poi così esperti e chi ha controllato è stato superficiale".

A ben guardare, però, sia Morettuzzo sia Scoccimarro si potrebbero sbagliare. Infatti, il sussidiario scrive: "Come dice il nome stesso, il Friuli Venezia Giulia è in realtà composto da due regioni diverse: il Friuli, che corrisponde alle ex province di Pordenone e Udine (più una parte della ex provincia di Gorizia) e la Venezia Giulia, che comprende invece Gorizia e Trieste, quest'ultima il capoluogo della Regione". Nella cartina geografica pubblicata, poi, la nostra regione confina a nord con l'Austria, a est con la Slovenia e a ovest… con l'Italia. C'è poi un grosso equivoco sulle bandiere, in quanto si confonde l'aquila friulana (uno dei vessilli più antichi del mondo) con quella dell'istituzione regionale inventata nel 1967 che richiama il rapace simbolo delle legioni romane che 'salva' con i propri artigli una città turrita.
In fin dei conti, quindi, la lezione ai nostri bambini che esistono in verità due regioni (Friuli e Trieste) e che oltrepassando la Livenza si entra in Italia potrebbe essere soltanto l'occasione per ristabilire la verità storica e geografica.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

Certificato PEFC
IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
www.pefc.it

Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

In attesa dei rinforzi: grazie al Pnrr dovrebbero arrivare 141 persone, ma il tempo stringe

Nei tribunali uffici

SENZA PERSONALE.
Mentre i giudici sono quasi tutti al loro posto, nel personale i varchi sono sempre più vistosi. Il rischio è di rallentare l'amministrazione della giustizia che in regione finora è considerata buona

Alessandro Di Giusto

Una giustizia che funziona fa la differenza quando si parla di qualità della vita e di tutela dei cittadini e delle attività economiche. Da questo punto di vista, il quadro disegnato nella relazione del presidente facente funzioni della Corte d'Appello di Trieste (competente su tutta la regione), **Giuseppe De Rosa**, presentata lo scorso 22 gennaio in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, è confortante sotto molti punti di vista.
Il documento conferma, al tempo stesso, il permanere nei tribunali regionali di problematiche la cui soluzione è attesa da anni. Il settore civile registra, in quasi tutte le sedi del distretto, la diminuzione dei processi pendenti rispetto all'anno precedente, con la sola eccezione della Corte d'appello e del tribunale di Trieste, a causa dei procedimenti di protezione internazionale. Per altro, questo dato è accompagnato anche dal progressivo calo dei processi. La durata dei processi, quasi ovunque (escluso Trieste per i noti motivi) sono in calo.

Più articolata la situazione nel penale: i procedimenti iscritti sono in aumento rispetto all'anno precedente solo a Trieste, mentre a Udine, Pordenone e Gorizia sono in calo, facendo registrare un valore medio pari a meno 6,9 per cento. I dati sulla produttività dei tribunali sono rassicuranti, ma il discorso cambia sostanzialmente se invece si parla di personale e di dotazioni tecnologiche. Lo stesso De Rosa ha modo di sottolinearlo quando scrive: "Ancora una volta non può essere dimenticato che la tenuta del sistema e della sua stessa funzionalità non possono prescindere dalla presenza lavorativa di un numero di operatori sufficienti e adeguatamente formati". Mentre nel caso dei magistrati la situazione è

LA GIUSTIZIA IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

Ranghi ridotti

I giudici ci sono (115 su 131 previsti), i funzionari no (58 su 114 previsti)

Civile

Calano ovunque gli arretrati nel civile, salvo che a Trieste

Penale

In crescita i procedimenti penali, ma il processo telematico non decolla

Tutto on line

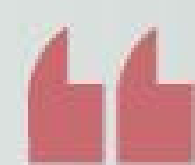
La rivoluzione digitale è in corso, ma le reti e i pc dei tribunali spesso sono inadeguati e manca il personale tecnico per farli funzionare

Popolazione sempre più vecchia

In forte aumento la richiesta di amministratori di sostegno

> ***Nel settore civile, quelli regionali sono tra i migliori in Italia per le tempistiche dei processi***

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

sempre più vuoti

> *La tenuta del sistema non può prescindere dalla presenza di operatori adeguatamente formati*

buona le statistiche diventano disastrose quando si parla di personale amministrativo: su una pianta organica di 462 persone ne mancano all'appello ben 116.

"Le scoperture della pianta organica attualmente riguardano i profili di funzionario giudiziario (28,6%) e contabile (25%), cancelliere esperto (16,7%), operatore giudiziario (15,4%) e ausiliario (71,4%)". Dunque non soltanto gli uffici giudiziari sono sempre più vuoti, con buona pace degli sforzi compiuti dai magistrati (e dagli avvocati) per ridurre i tempi del procedimento, ma servirà parecchio tempo prima che arrivi qualche rinforzo, sperando naturalmente che non parta immediatamente la richiesta di trasferimento. In attuazione del Pnrr dovrebbero infatti arrivare in regione 141 unità, ma oltre a non sapere con precisione se e quando arriveranno i rinforzi, servirà anche del tempo affinché i neo assunti diventino pienamente operativi. E intanto l'età media del personale continua ad aumentare.

IL CASO

Divario digitale da superare

I nostri palazzi di giustizia non devono soltanto fare i conti con la carenza di personale. La spinta impetuosa verso il digitale deve fare i conti con le dotazioni tecnologiche, non sempre adeguate. Un pc dura, se usato continuamente, attorno ai cinque o sei anni, sempre che i programmi usati non richiedano macchine più potenti. Ecco perché se in un tribunale gli elaboratori sono datati e manca il personale qualificato in grado di farli funzionare, si corre il rischio di tornare alla carta, provocando una brusca frenata sui tempi del processo ottenendo l'effetto contrario a quanto auspicato. Dalla relazione emerge invece che, oltre a problemi di connessione alla Rete, tali da rendere in certi casi problematica l'effettuazione dell'udienza in teleconferenza, ci sono parecchie difficoltà anche nel processo penale telematico dove l'apposita piattaforma tarda ad arrivare, mentre molti degli elaboratori in dotazione ai tribunale semplicemente hanno smesso di funzionare per mancanza di assistenza.

Il processo penale telematico non decolla, a differenza di quello civile che invece ha dato ottimi risultati

A Gorizia tribunale

COSA DICONO I MAGISTRATI. Il presidente regionale dell'Anm lancia l'allarme sul rischio che gli uffici isontini lavorino a scartamento ridotto per la partenza di tre giudici. E anche in Corte d'Appello si apriranno nuovi vuoti

Alessandro Di Giusto

Quando si parla di Giustizia in regione è indispensabile tenere conto di due fattori: il primo è che siamo e restiamo un territorio di confine, con tutte le conseguenze correlate alla questione dei richiedenti asilo che mette da anni sotto pressione gli uffici di Trieste. E poi c'è un secondo problema, sempre sul confine. Parliamo di Gorizia, sede che per anni alle prese con carenze di organico tra i magistrati. Dopo un periodo di relativa tranquillità tornano purtroppo ad addensarsi nuvoloni perché nei prossimi mesi se ne andranno ben tre magistrati sui dieci presenti, mentre solo di recente, dopo oltre un anno, è stato nominato il nuovo presidente.

E' proprio la situazione di Gorizia una delle maggiori fonti di preoccupazione per **Francesco Petrucco Toffolo**, presidente della sezione regionale dell'Anm (Associazione nazionale magistrati) del Fvg.

Dove i tribunali hanno tutti i giudici, il lavoro procede spedito e gli arretrati calano

Francesco Petrucco Toffolo

"I vuoti attuali tra i giudici sono abbastanza fisiologici, ma purtroppo nel corso dell'anno si apriranno varchi pesanti a Gorizia dove se ne andranno ben tre magistrati. Il problema principale è legato alle sue dimensioni: è un tribunale troppo piccolo, la metà di quello di Pordenone. In quest'ultimo caso con 21 magistrati in carica, si può contare su un buon funzionamento, ma se l'organico come nel caso del capoluogo isontino è di dieci o undici magistrati, gli svantaggi crescono: non è possibile dedicare il singolo magistrato solo al civile o al penale, mentre basta l'assenza di uno o due colleghi per mandare in apnea l'intero tribunale. Anche il fatto che i magistrati arrivino da fuori e non vogliano fermarsi causa un costante ricambio che, a sua volta, crea grossi problemi in termini di durata dei processi e di svolgimento dell'attività. Rispetto a molti anni orsono la situazione è migliorata, ma ora la partenza di tre giudici rischia di causare un brusco rallentamento. Servirà del tempo prima che coprano i posto lasciati vacanti. Basti pensare che il posto di presidente del tribunale è rimasto vacante per un anno".

GIUSTIZIA IN CIFRE

115 su 131

I magistrati effettivamente al lavoro rispetto a quelli previsti per Corte d'Appello e i quattro tribunali del distretto, ma nel corso dell'anno i posti vacanti cresceranno

346 su 462

Le unità di personale amministrativo presenti rispetto a quelle previste in organico. L'arrivo dei rinforzi tarda e nel frattempo i pensionamenti crescono

27.484

I processi civili definiti in Fvg nell'anno giudiziario 2020-21; quelli sopravvenuti sono stati 26.391. Ben 22.416 i processi penali conclusi contro i 22.655 nuovi

di nuovo in apnea

Come vanno le cose negli altri tribunali?

"Il carico di lavoro nei quattro tribunali del distretto è adeguato, anche se Udine appare quello meglio strutturato e con tutti i magistrati al loro posto, circostanza che favorisce il buon funzionamento della Giustizia. Si aprirà qualche vuoto anche in Corte d'appello a causa di alcuni pensionamenti, problema che affligge moltissimo anche il personale la cui età media è sempre più alta. Per vent'anni non hanno fatto concorsi. Ora i bandi sono ripartiti, ma serviranno mesi e coprire gli enormi vuoti che si sono aperti non sarà semplice, tanto più che proseguono i pensionamenti e serve del tempo ai nuovi arrivati per diventare pienamente operativi. Di questa situazione i magistrati ne risentono immediatamente".

Nonostante la forte spinta verso la digitalizzazione ci sono parecchi problemi. Quali sono?

"Il processo civile telematico ha ormai una decina d'anni. Nessun magistrato o avvocato vorrebbe tornare al cartaceo: non si deve più fare la coda per ottenere le copie degli atti e basta un Pc per leggere i documenti che servono. Tuttavia, quando partono gli aggiornamenti, circa una volta al mese, per un paio di giorni il sistema si blocca e le conseguenze sono facilmente immaginabili. Il problema più serio è però legato al programma informatico che dovrebbe essere usato per i processi penali. Il processo penale telematico non è mai decollato. Nonostante siano anni che si annuncia la partenza del sistema, per ora abbiamo assistito più a iniziative sperimentali che altro e tutto resta ancora basato sulla carta".

A proposito di digitale: dal punto di vista tecnologico qual è la situazione?

"Il problema riguarda un po' tutti i tribunali del distretto. Nel momento in cui si vorrebbe affidarsi completamente al computer servono strumenti efficienti. E invece, il ricambio delle macchine è inadeguato per stare al passo con l'evoluzione. Ancora più grave il problema del personale tecnico. L'assistenza è sempre stata inadeguata e se serve l'intervento di un tecnico si rischia di aspettare moltissimo".

REFERENDUM IN VISTA

Politici e giudici divisi sull'utilità dei quesiti

Dopo il via libera della Cassazione si attende il nulla osta della Corte Costituzionale che, a metà mese, dovrà pronunciarsi sui sei quesiti referendari per la "Giustizia giusta", promossi da Lega Nord e radicali e sostenuti dalla richiesta di sei Consigli regionali, tra i quali il Fvg.

I sei referendum riguardano la riforma del Csm, la responsabilità diretta dei magistrati, l'equa valutazione dei magistrati, la separazione delle carriere, i limiti agli abusi della custodia cautelare e l'abolizione del decreto Severino (che prevede la decadenza automatica di sindaci e amministratori locali condannati). **Marco Dreosto**, coordinatore della Lega Nord in regione spiega perché tutti i quesiti siano importanti: "La riforma deve affrontare i molteplici aspetti capaci di incidere sulla gestione della Giustizia. Tutti i quesiti sono interconnessi perché puntano a una riforma strutturata". A sostenere i referendum è uno schieramento molto trasversale al quale appartengono anche avvocati, magistrati e associazioni di categoria. Abbiamo chiesto a Dreosto come mai molti quesiti si concentrino sul penale: "E' il settore del diritto che incide sulla libertà delle persone e dunque riteniamo che sia necessario intervenire in maniera sinergica, che si tratti di misure cautelari, separazione delle carriere o responsabilità dei magistrati".

Di tutt'altro parere il magistrato **Francesco Petrucco Toffolo**, presidente dell'Anm del Fvg: "Mi sembra sbagliato svilire temi delicati e tecnicamente complessi sottoponendoli a referendum. Molti dei quesiti sono espressione della demagogia che una parte della politica usa sui temi della Giustizia. Alcuni quesiti, quelli in particolare su separazione delle carriere e responsabilità civile, sembrano slogan non basati sulla conoscenza della realtà: la separazione delle carriere opera dal 2007, ma se passasse il quesito si otterrà l'effetto di sottoporre al controllo del Governo il lavoro dei pubblici ministeri e non credo sia una prospettiva auspicabile. Stesso discorso per la responsabilità civile del magistrato, riformata accentuando le tutele del danneggiato appena pochi anni addietro. Un cittadino è portato a pensare che chi sbaglia paga, ma nella Giustizia esistono i gradi di giudizio che posso dare esiti differenti ia causa della valutazione delle prove e dell'interpretazione delle norme. Immaginare che la parte che si è vista dare torto possa fare causa al giudice avrebbe il solo rischio di bloccare il sistema".

www.finreco.it
CREDITO
ALLE IMPRESE
COOPERATIVE
REGIONALI
Le iniziative
a sostegno
del sistema
cooperativistico
regionale
consentono la
prestazione di
garanzie fino al
90% degli importi
finanziati dal
sistema bancario.
Come sempre durante
i suoi 45 anni di attività
e oggi più che mai,
Finreco, il Confidi
della cooperazione
del Friuli VG continua
a sostenere le
cooperative della
nostra regione dando
un valore reale
alla mutualità, alla
conoscenza diretta
delle realtà produttive,
alla prossimità ai
territori e alle comunità.
FINRECO
Udine - via Marco Volpe 10 c - 0432 502130

La voglia di mettere al mondo un bambino vi esporrà al reato di sfruttamento del lavoro minorile

LOROSCOPO Ferdinando Ceschia

Febbraio si annuncia un mese di cambiamenti

La presenza di Giove nell'11° casa vi spingerà ad ampliare i vostri orizzonti, fino quasi a Zomeais

Mercurio, Venere e Urano, in un allineamento che ricorda tanto un mantecato ai frutti di bosco, sembrano suggerire interessanti cambiamenti per il mese di febbraio. Lasciatevi pure cullare dalla tenerezza e dal desiderio, ma attenzione massima ai colpi di fulmine. Lascerebbero su di voi solo un intenso odore di ozono e l'eco di forti espressioni gergali note solo ai pescatori di Comacchio nella stagione di adescamento dei capitoni.

PER LUI

Per voi, romantici dello Zodiaco, è finalmente giunto il momento magico. La scelta di mettere in cantiere un bambino, vi esporrà senz'altro al reato di sfruttamento del lavoro minorile, ma non frenerà la vostra eterna voglia di creare ambienti simpatici ed equilibrati. Ettolitri di deodorante al mughetto e sacchi di sali da bagno che anche le concerie rifiuterebbero, ha fatto di voi un ramingo solitario, che sta alle donzelle come i profiteroles ai sottaceti. Nettuno farà di tutto per confondere il sogno con la realtà, gli accadimenti con i miraggi, in quel deliquio dei sensi che pare catturi i divoratori seriali di scamorze ai ferri. Miracoli non se ne fanno, dovete farvene una ragione, e la vostra pia devozione a Santa Polenta e Santa Pupazza non troverà varchi nei testi di teologia. Avere letto e riletto "Sussi e Biribissi" non fa di voi un intellettuale di spicco. Amore per la natura non è sentimento acceso per le parti basse.

Il segno dell'Acquario

PER LEI

Dinamiche vivaci hanno spinto il vostro discusso intelletto a privilegiare l'impegno sulle cose che contano davvero, almeno per le genti del Nord, che le vostre invenzioni attendono come magnifici doni dal cielo. Il mai abbastanza celebrato 'Portarotoliconradio' brevettato per allietare 'le più importanti sedute', ha surclassato l'immane 'Nano padano', orrenda mostruosità da giardino dal marcato strabismo e dalle ipertrofiche dimensioni del pudibondo affarserio. La presenza di Giove nell'undicesima casa vi spingerà ad ampliare i vostri orizzonti, fino quasi a Zomeais. Non vessate ancora il vostro provato partner. Con piglio guerriero e brandendo un'affilata scimitarra gli avete promesso 'il miglior taglio del Collio'. Il poverino ha finito per diventare un avvinazzato arrendevole che apprezza Botticelli per lo spirito alto dei suoi contenuti, e disegna arcani ghirigori con le dita a ogni squassante singulto.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI

William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari".
Per info: dizionaribastiancontrari@gmail.com

Interessant. Rispueste sintetiche par dî al nestri interlocutôr: "O soi une persone educade e zentîl, par tant no me sint di dîti che ce che tu âs a pene dit e je une grande monade".

Nêf. A disin che i eschimês a 'nd àn plui di 30 mûts par clamâle. E a disin ancje che i camionisc j a 'nd àn plui di 30 mûts di sacraboltâ cuant che a restin blocâts in autostrade par colpe da la nêf.

Sclope. Arme che e je stade doprade par atentâ a la vite di Pieri Si Volte.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Nel 2050, secondo le ultime previsioni,
gli italiani diminuiranno di cinque milioni.
Dopo decenni di intensa propaganda
per scongiurare l'estinzione dei panda,
dopo anni di parole e frenetico viavai
contro lo scioglimento dei ghiacciai,
sarebbe anche ora di prendere le difese
per salvaguardare i nativi del Bel Paese.

Grande operazione di recupero dal punto di vista culturale e sociale

Occasione di rilancio per i

CORSA AL BANDO. Vincere la sfida del ripopolamento grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e realizzare progetti per favorire il turismo sono gli obiettivi del Pnrr

Maria Ludovica Schinko

Vincere la sfida del ripopolamento e dare nuova vita ai piccoli centri è l'obiettivo del Piano nazionale borghi previsto dal Pnrr.

Le risorse a disposizione sono molto importanti. Sul tavolo c'è un miliardo di euro per il rilancio di 250 borgi italiani, di cui 7milioni e mezzo circa sono per il Friuli-Venezia Giulia.

L'avviso pubblico è finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento.

L'investimento è suddiviso in due linee d'intervento. La prima è dedicata a progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati tramite la realizzazione di un numero limitato di interventi di carattere esemplare, uno per ciascuna regione o provincia autonoma per un totale di 21.

Comuni e privati sono al lavoro per individuare progetti innovativi

I progetti dovranno prevedere l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale o della ricerca, come scuole o accademie di arti e mestieri, alberghi diffusi, residenze d'artista, centri di ricerca e campus universitari, residenze sanitarie assistenziali (Rsa), dove sviluppare anche programmi a matrice culturale, residenze per famiglie con lavoratori in smart working e nomadi digitali

La seconda è finalizzata alla realizzazione di progetti presentati dai Comuni con popolazione fino a 5mila abitanti.

I progetti potranno prevedere interventi, iniziative o attività in ambito culturale e in quelli dell'istruzione, della ricerca, del welfare, dell'ambiente o del turismo.

L'importo massimo del contri-

Entro il 15 marzo i Comuni devono presentare la candidatura dei singoli progetti al Mic. La Regione si è messa a disposizione per chiarire eventuali dubbi

RETE INDISPENSABILE

Carta da giocare per far crescere occupazione

Dorino Favot

L'obiettivo di promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni dei piccoli centri, integrandolo con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento "è sicuramente – dice **Dorino Favot**, presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani del Friuli-Venezia Giulia - un'opportunità di rilancio e riqualificazione importante che l'Anci sta discutendo con la Regione proprio per cogliere al meglio questa occasione. Sicuramente diversi Comuni hanno già dimostrato interesse. Bisognerà vedere quanti riusciranno effettivamente a partecipare al bando". Questi obiettivi, però, non sono gli unici su cui puntare."Con pari forze - contiua il presidente - bisognerebbe accompagnare questi progetti di riqualificazione con altri interventi. Fondamentale sarebbe risolvere il problema della connettività. In molti centri, non solo nell'area montana, non c'è una rete Internet e la banda larga è inesistente. E' impossibile, quindi, lavorare in smart working, per esempio. Sarebbe, invece, fondamentale usare questa modalità, per evitare spostamenti quotidiani in città, o addirittura la scelta di abbandonare il paese natio. Da qui lo spopolamento che si vorrebbe combattere". Anche promuovere il turismo nei piccoli borghi diventa

"Lavorare in smart working permette di rimanere nei piccoli centri e l'arrivo di nuovi residenti"

piccoli borghi

Castello di Valvasone

buto sarà di circa 1,65 milioni di euro a borgo.

La domanda per accedere al bando dovrà essere presentata entro il 15 marzo.

Alla presentazione delle candidature seguirà una fase negoziale condotta da un comitato tecnico istituito dal Ministero della cultura al quale partecipano un rappresentante delle regioni, un rappresentante dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) e un rappresentante delle associazioni partecipanti al comitato di coordinamento borghi.

Entro maggio saranno assegnate le risorse alle proposte vincenti

Il percorso di verifica, mirato all'accertamento della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative del Pnrr, si concluderà entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento delle 21 proposte e l'assegnazione delle risorse al soggetto individuato per ogni singola proposta.

Con bando successivo, i 200 milioni di euro della seconda componente saranno assegnati alle imprese che svolgono attività culturali, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali localizzati nei comuni selezionati.

Questi ulteriori fondi saranno utilizzati per la realizzazione dei progetti di rigenerazione culturale.

e turismo

difficile senza Internet.
"Sarebbe molto interessante – conclude Favot – promuovere l'accoglienza o itinerari nei piccoli centri che per le loro peculiarità sarebbero molto attrattivi. La promozione turistica adesso passa attraverso la Rete e diventa difficile far conoscere promozioni o pacchetti nei piccoli borghi senza usare questo strumento. Bisogna giocare bene la carta dell'informatizzazione".

VALVASONE ARZENE

Dal castello partono idee per il territorio

Anche per **Marco Maurmair**, sindaco di Valvasone Arzene, uno dei borghi più belli d'Italia, il bando del ministero della Cultura è un'occasione da non perdere.
"Il Comune - spiega il sindaco Markus Maurmair - ha affidato all'azienda regionale Meraki di Marco Marinuzzi il supporto agli uffici per la stesura di progetti da presentare sulle varie linee di finanziamento che i ministeri stanno promuovendo con bandi che sono stati pubblicati in un lasso temporale estremamente contenuto. Effettivamente è una corsa contro il tempo e in questo momento stiamo chiedendo agli uffici di concentrarsi sulle grandi opportunità che i tanti miliardi europei potrebbero garantire alle nostre comunità anche se le risorse sono finalizzate per opere e interventi specifici e dovremo saper sfruttare le caratteristiche del nostro territorio e i beni che abbiamo a disposizione".
E' chiaro che il Piano nazionale borghi pone al centro Valvasone.
"Questo bando - spiega il sindaco - diventa una carta importante da giocare per cercare di portare a casa oltre 1,5 milioni di euro per rivitalizzare il paese dal punto di vista culturale, sociale ed economico con ricadute a favore dell'intero comune".

Markus Maurmair

Il sindaco non si farà trovare impreparato. Infatti ha già chiaro l'obiettivo da proporre.
"L'Amministrazione comunale - continua il primo cittadino - ha organizzato un incontro aperto ai vari portatori d'interesse, associazioni, aziende private e istituzioni locali e non solo al fine di creare un coinvolgimento che porterà alla definizione di almeno dieci interventi che dal castello di Valvasone porteranno a promuovere il turismo come forma di rilancio dell'economica locale".
L'appuntamento è già fissato.
"L'incontro – conclude Maurmair – è previsto martedì prossimo, alle 20.45 da remoto. L'invito sarà esteso a tantissimi soggetti perché se vogliamo avere una possibilità di vittoria, che significa portare a casa 1,6 milioni di euro, la si avrà solo lavorando insieme".

I dati sono contenuti nel dossier elaborato dall'agenzia regionale Ersa

Una ottima annata

AGRICOLTURA. Crescono i terreni coltivati a soia, melo, asparago e patata. Le gelate primaverili non hanno penalizzato la vite, mentre il latte biologico prende consistenza

L'agenzia regionale Ersa traccia un bilancio agricolo del 2021. L'anno scorso il comparto locale (che vale 1 miliardo di euro) ha registrato incrementi nelle superfici destinate ad alcune tra le colture più importanti in regione. I vigneti, infatti, hanno superato i 28.600 ettari, con l'1% rispetto all'anno precedente, le superfici destinate al melo hanno oltrepassato i 1.300 ettari, in aumento così dell'8%, e quelle a soia hanno sfiorato i 60mila ettari registrando un incremento del 9 per cento e risultando così la coltura annuale più ampia del Friuli (il mais è sceso a 46.118 ettari). Per quanto riguarda le colture orticole, sono aumentate le superfici ad asparago (676 ettari in aumento del 23%) e a patata (217 ettari, cresciute del 72%).

Secondo il dossier elaborato dall'Ersa in collaborazione con la Direzione Agricoltura della Regione, le gelate verificatesi nel mese di aprile hanno avuto ripercussioni negative su alcune produzioni agricole, come l'actinidia (kiwi), le drupacee, il pero e l'asparago. Si temeva che fra queste fosse compresa anche la vite che, però, ha subito nel complesso danni limitati, a carico delle varietà precoci. Essa ha, invece, beneficiato del clima secco di settembre, che ha permesso la raccolta di uva sana. Per quanto riguarda il vino, invece, il valore esportato nel primo semestre 2021 ha sfiorato i 60 milioni di euro, in aumento del 15,4% rispetto al 2020.

Per quanto riguarda la zootecnia, si segnala che è aumentata la produzione di latte per singolo capo. Risulta importante la produzione di latte biologico, che, con quasi 6.400 tonnellate prodotte nei primi tre trimestri del 2021, ha rappresentato il 3% del totale regionale (dato superiore alla media nazionale, pari al 2%).

Al terzo trimestre 2021 è stato rilevato un lieve aumento (0,6%) delle imprese agroalimentari attive, pari a 14.067 unità. Nello stesso periodo, il saldo occupazionale, calcolato dalla differenza tra assunzioni e cessazioni, relativo al settore primario è risultato positivo con un aumento di 5.360 unità.

Nella immagini soia in campo e patate in un impianto di selezione

-20%
Calo della produzione di mais che è scesa a 461.179 tonnellate

1.318
Gli ettari con impianti a melo cresciuti dell'8% rispetto al 2020

+80%
Vero exploit per la produzione di patate salita a 8.249 tonnellate

Territorio

FORNI DI SOTTO

Una necropoli sotto il nuovo depuratore

Terminate le fasi di collaudo del nuovo depuratore di Forni di Sotto. Un lavoro di riqualificazione infrastrutturale, che comprende anche la rete fognaria, progettato e gestito da Cafc, cofinanziato dall'amministrazione comunale e dall'Ausir per una spesa di 1,4 milioni di euro. Il depuratore è stato dimensionato per servire la popolazione attualmente di circa 720 abitanti; prudenzialmente è stata adottata una capacità di trattamento pari a 1.000 abitanti, anche per fare fronte alla presenza turistica estiva. Durante i lavori sono stati rinvenuti interessanti reperti archeologici che aprono un nuovo capitolo della storia romana del territorio carnico. In particolare una necropoli datata tra la seconda metà del I secolo e gli inizi del III d.C.

Il nuovo impianto

PALUZZA

Tutti a tifare per la giovane Martina Di Centa

Paluzza si prepara a tifare per un'altra sua atleta impegnata alle Olimpiadi invernali di Pechino: la fondista **Martina Di Centa**, figlia 21enne del campione Giorgio.
"Per chi conosce le gesta olimpiche dei grandissimi fondisti e fratelli **Manuela** e **Giorgio Di Centa** (10 partecipazioni e 10 medaglie olimpiche in due), del 'cirubit' **Alessandro Pittin**, combinatista cresciuto nelle fila dell'Aldo Moro già bronzo olimpico ed ancora in gara a Pechino, fino a **Giacomo Matiz** brillante freestyler olimpico a Sochi, non è certo una novità", commenta il presidente della società sportiva 'Aldo Moro' **Andrea Di Centa**, per altro zio di Martina.

Martina Di Centa

"Martina non deve dimostrare nulla - continua -. Sa benissimo cosa fare e dove puntare. E parliamo tanto delle nuove generazioni e di un loro inserimento o della loro ricerca dell'equilibrio in questa nostra società civile. Ecco Martina è un esempio di come si può fare, alimentata da una grande presa di coscienza di se stessa, di autonomia di pensiero e vita, insomma di saper e poter maturare anche in giovane età". E poi conclude rivolgendosi a Martina: "Il Friuli-Venezia Giulia, la Carnia, Paluzza e soprattutto l'Aldo Moro e i tuoi paesani ti sono vicini… molto più di quello che tu possa pensare. Il montanaro tace e riflette, ma poi apre il cuore a tutti e tu sei come loro, come noi".

MONFALCONE

Porto pronto ad accogliere le navi bianche

Fantasia e Musica: sono questi i nomi delle due navi della compagnia Msc di Gianluigi Aponte che faranno scalo nel porto di Trieste e di Monfalcone. Il calendario è stato presentato e prevede un totale di 49 scali nella nostra regione. La Msc Fantasia, che farà scalo nel porto giuliano, partirà la prima volta sabato 9 aprile, e poi ogni sabato fino a settembre, con destinazione Ancona e Bari in Italia, Corfù in Grecia e Cattaro in Montenegro, a cambiare saranno le tappe croate con scalo a Zara o Spalato a seconda del periodo. Da settembre la durata della navigazione si allungherà da 7 a 11 notti e la nave arriverà fino a Istanbul e Smirne, entrambe in Turchia, e poi il Pireo, il porto di Atene, in Grecia. La Msc Musica, invece, partirà da domenica primo maggio e anche in questo caso lo scalo sarà ogni settimana. Cambierà l'itinerario perché da Monfalcone la nave farà rotta verso la Grecia e precisamente Katakolon, da cui sarà possibile visitare Olympia, poi Santorini e Creta e il ritorno in Italia a Bari. L'ultima partenza è fissata il 13 novembre quando la nave partirà da Monfalcone con destinazione Buenos Aires dove arriverà dopo 21 notti di navigazione. (*a.p.*)

Il porto di Monfalcone

CERVIGNANO

Investe l'amico e scappa: condannato

Guida con la patente revocata, investe l'amico in retromarcia e se ne va: condannato a un anno e due mesi di reclusione e a 2 mesi di arresto, pena sospesa. Protagonista della vicenda è un tunisino di 58 anni residente a Cervignano, che il giudice del Tribunale di Udine **Daniele Faleschini Barnaba** ha riconosciuto colpevole di omissione di soccorso e guida senza patente. Nel luglio 2019, l'uomo aveva dato un passaggio in auto a un amico. Quando il passeggero è sceso, il guidatore ha fatto retromarcia e investito il conoscente, procurandogli lesioni a una gamba. Il condannato ha quindi avvertito il ferito che doveva andarsene per un impegno, rassicurandolo che sarebbe tornato poco dopo. Peccato che non si sia fatto più vedere. Dagli accertamenti, infine, è emerso che all'uomo era stata revocata la patente da oltre un anno e che nonostante ciò un mese prima era stato trovato alla guida della sua autovettura dai carabinieri e sanzionato. (*h.l.*)

Fondata nel 1973 ha cercato di riunire sia i dipendenti dell'istituto sanitario sia i residenti del quartiere

Al via il cantiere per il cinquantesimo

UDINE. La sezione Gervasutta nel 2023 raggiunge un importante traguardo che vuole festeggiare anche con un ricambio generazionale

Daniele Paroni

Silvano Castellan è uno dei presidenti più longevi dei donatori di sangue della sezione Gervasutta, storico rione udinese della parte sud del capoluogo friulano. È una sezione nata nel marzo del 1973 con la prima presidenza firmata dal professor Francesco Mariotto e composta da un nucleo di dipendenti ospedalieri ed esterni, tra i quali Castellan, che si è impegnato per avvicinare molte famiglie della zona che aderirono al progetto. Tra le priorità c'è stata quella di non limitare le adesioni ai soli dipendenti dell'Istituto regionale di medicina fisica e riabilitazione, ma a tutti i residenti della zona.

L'attuale consiglio direttivo della sezione con, da destra, Fracesco Sartori, Diego Francescatto (rappresentante donatori), Carla Croatto, Silvano Castellan (presidente), Maria Elisa Zonta, Maurizio Mattioni e Angelo Rossi (vicepresidente). Nella foto sotto l'ingresso della struttura sanitaria per la riabilitazione

"Allora il Gervasutta stava muovendo i primi passi, eravamo una quarantina - ricorda Castellan – nel tempo abbiamo sfiorato i 150 soci, oggi siamo un centinaio, la causa è da ricondurre al calo demografico, in particolare dei giovani, che evidentemente mancano all'appello, ma questo è un problema che coinvolge un po' tutte le sezioni friulane".

Nel 2021 c'è stato un lieve calo delle donazioni e l'asticella si è fermata a quota 80, l'avvio del nuovo anno sta segnando una ripresa anche se la pandemia è ancora presente. Come da nuova regolamentazione le donazioni si prenotano al call-center e quindi aderendo alla nuova organizzazione del centro trasfusionale.

"Siamo una sezione piccola, cittadina – racconta il presidente – l'autoemoteca viene poco utilizzata e ultimamente, da circa cinque anni, il mezzo è condiviso con la sezione di Cussignacco. È giusto che l'autoemoteca venga utilizzata per le sezioni periferiche del territorio provinciale e non per quelle cittadine che hanno i centri trasfusionali a porta di mano".

Riguardo al ricambio dei quadri dirigenti della sezione, in scadenza nel 2023, al cinquantesimo di fondazione, il presidente Castellan anticipa che ci sono già cinque ragazzi nuovi in un direttivo formato da sette persone. Tra loro ci potrebbe essere il nuovo presidente che prenderà il testimone da Castellan, con un passato da dipendente regionale. In vista dell'importante anniversario, si terrà un'assemblea nella quale, oltre al bilancio consuntivo, sarà dato avvio all'organizzazione della festa per il mezzo secolo di vita della sezione, con sede presso l'oratorio della Parrocchia del Cristo.

"Contiamo sull'aiuto della consigliera provinciale e responsabile **Manuela Nardone** – racconta ancora Castellan – con l'invito di tutte le consorelle sezioni cittadine e di quelle periferiche amiche. Per noi è quasi un rito".

FORMULATO A BASE DI BATTERI FISSATORI AZOTO ATMOSFERICO

NITROGUARD PLUS™ È UN FORMULATO LIOFILIZZATO A BASE DI **BATTERI AZOTOFISSATORI E MICORRIZE**, CHE SI RIATTIVANO UNA VOLTA MESSI IN ACQUA. **NITROGUARD PLUS™** VIENE DISTRIBUITO SULLE COLTURE CON UNA NORMALE BARRA IRRORATRICE.
I BATTERI, ASSORBITI VELOCEMENTE ATTRAVERSO GLI STOMI, SI INSEDIANO NELLE FOGLIE CATTURANDO E CONVERTENDO L'AZOTO ATMOSFERICO (GAS N2) IN AMMINOACIDI, E SUCCESSIVAMENTE IN PROTEINE.

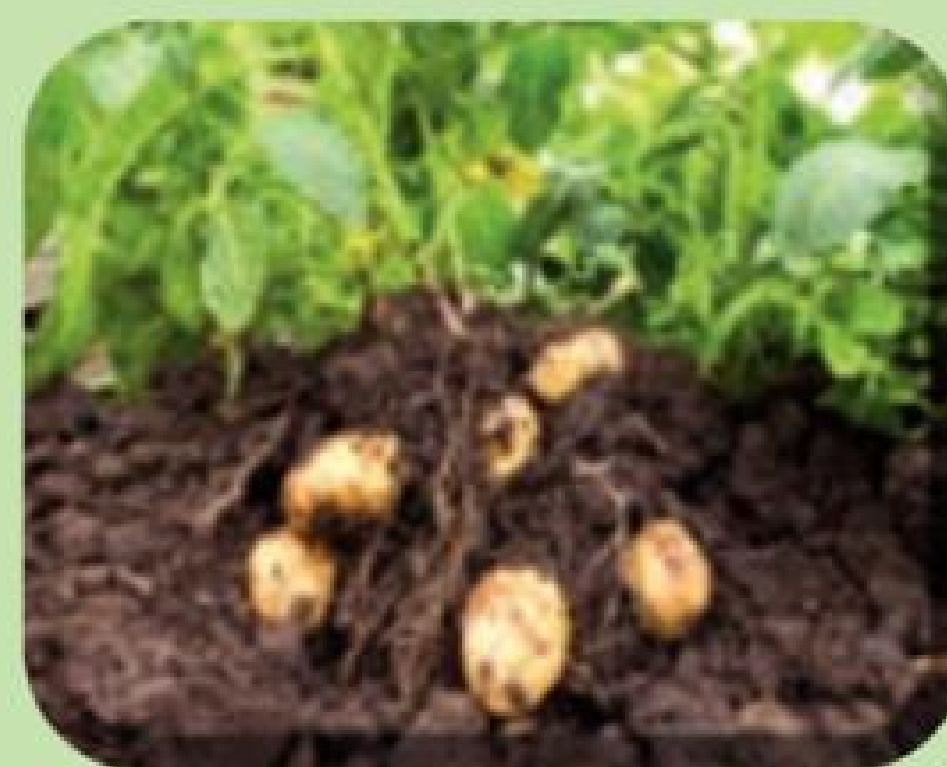
I BATTERI DI **NITROGUARD PLUS™** COLONIZZANO ANCHE L'APPARATO RADICALE, FAVORENDO L'ASSORBIMENTO DEL FOSFORO.

BENEFICI AGRONOMICI DI NITROGUARD PLUS

- RIDUCE I COSTI DELLA LOGISTICA E DELLA MANODOPERA.
- AUMENTA LO SVILUPPO DELL'APPARATO RADICALE
- SUPPLISCE PER UN 35-40% AL FABBISOGNO DI AZOTO DELLA COLTURA, MINORI COSTI COLTURALI.

NITROGUARD PLUS: SU QUALI COLTURE.

MAIS

CEREALI AUTUNNO - VERNINI

ORTICOLE

NITROGUARD PLUS™ è autorizzato in Agricoltura Biologica

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

CEREALTECNICA
Via Divisione Julia, 24 – 33036 Mereto di Tomba (UD)
tel. 0432 865047 | info@lacerealtecnica.it

> L'Europa impone di ridurre del 30% i concimi chimici azotati nelle produzioni agricole

Sui campi meglio i batteri

MERETO DI TOMBA. Utilizzare microrganismi fissatori di azoto permette di inquinare meno e di ridurre i costi dell'uso di concimi chimici, mantenendo elevata la produzione. Parola all'esperto

L'agricoltura sta cambiando e nel settore primario l'impiego dei batteri sulle colture permette di ottenere gli stessi risultati produttivi della sola concimazione chimica standard. Ne parliamo con **Loris Mestroni, amministratore della Cerealtecnica** di Mereto di Tomba.

Quali sono le principali criticità dell'agricoltura regionale oggi?
"C'è un preoccupante aumento dei costi di produzione, in particolare dei concimi. Purtroppo dipendiamo fortemente dall'estero per l'approvvigionamento: da Russia, Egitto, Francia, Germania ed Europa dell'Est arriva il 75-80% delle materie prime necessarie alla produzione dei concimi minerali, in particolare dell'azoto. L'Italia impiega in agricoltura un volume annuo di fertilizzanti pari a 2,5 milioni di tonnellate (fonte SILC), ma solo una minima percentuale, quella di origine organica, è di provenienza nazionale".

Come mantenere i livelli di reddito e produzione degli anni precedenti?
"Stiamo lavorando a protocolli di coltivazione in grado di ottimizzare la concimazione e di ridurre fino al 35% il fabbisogno di azoto da concimi minerali, grazie all'impiego di input sostitutivi anche molto innovativi, come i batteri che convertono l'azoto atmosferico in amminoacidi e proteine. Già da qualche anno, motivati dalla nostra costante attitudine a ricercare soluzioni innovative, in linea con gli obiettivi della Commissione Europea, abbiamo testato l'uso su diverse colture di alcuni prodotti commerciali a base di batteri azotofissatori".

Cosa sono e come agiscono?
"L'interesse in agricoltura per i batteri benefici probiotici è in crescita. Sono stati selezionati ceppi di azorhizobium, azoarcus e azospirillum in grado di fissare una quantità importanti di azoto atmosferico, sino al 40-50% del fabbisogno totale per la coltura di frumento. Questi batteri probiotici ed endofiti sono classificati anche come diazotrofi proprio per la loro capacità di fissare azoto atmosferico, componente per il 78% dell'aria che respiriamo. Tali batteri si insidiano nelle foglie avviene attraverso le aperture stomatiche o le microlesioni. La diffusione è rapida così come la colonizzazione delle cellule , che immediatamente iniziano a fissare N2 atmosferico. All'interno della pianta si forma prima lo ione ammonio (NH4+), quindi si costituiscono gli amminoacidi e le proteine".

Quali sono i fattori che hanno spinto la ricerca in questa direzione?
"Gli australiani della Mapleton Biotech hanno compreso l'importanza e le potenzialità di questa tecnica di concimazione, spinti soprattutto dal problema della siccità. Il primo prodotto in commercio a base di batteri liofilizzati per il grano si chiamava Twin N, poi diventato Nitroguard Plus, grazie all'ulteriore rafforzamento dei batteri con un altro bacillo in grado di stimolare e fortificare le diverse colture".

Quando e come si distribuisce?
"Nel momento di rapido sviluppo e crescita delle colture. Nitroguard Plus, una volta sciolto in acqua e addizionato di amminoacidi o estratti di alghe, si applica con una barra irroratrice. Il periodo ideale per il frumento è tra la fine dell'accestimento e l'inizio della levata, mentre per il mais dalle 5 alle 8 foglie. La pianta assorbe l'azoto chimico solamente se presente nella soluzione circolante. I batteri azotofissatori, diversamente, sono in grado di fornire azoto alle piante a prescindere dalla scarsa umidità del suolo o dagli eccessi di pioggia".

In sintesi quali sono i benefici di questo prodotto?
"Permette di diminuire fino al 40% l'apporto dei concimi chimici azotati (urea e nitrati), determinando un minor inquinamento delle acque e una significativa riduzione della CO2, oltre a ottenere un risparmio sul costo di produzione. Una confezione da 20 grammi di Nitroguard Plus è in grado di sostituire 70-80 unità di azoto nel frumento (300 kg di nitrato amminico) e circa 100 unità sul mais (200 kg di urea)".

OGNI GIORNO È SPESO BENE!

Offerte dal 2 al 15 febbraio 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!
Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!
Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita

PROSCIUTTO COTTO PARMACOTTO

all'etto € 1,09
al Kg € 10,90

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA 100% ITALIANO DESANTIS 1 lt

€ 4,49

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO ARMANDO assortita 500 g

€ 0,89

CARCIOFI ROMANI

al pezzo € 0,79
€/Kg 2,10

SPEZZATINO SENZA OSSO DI VITELLO

€ 9,90 al Kg

CASATELLA DOP LEA SOLIGO 250 g circa

€ 6,90 al Kg

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
MANDORLE PELATE/SGUSCIATE FATINA 400 g	€ 3,95 (€/Kg 9,88)
PATATE 2 kg	€ 1,69 (€/Kg 0,85)
CUORE DI ICEBERG ORTOROMI 250 g	€ 0,99 (€/Kg 3,96)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
BISTECCHE COLLO/SPALLA DI BOVINO ADULTO	€ 9,90 Kg
MAXI BURGER DI BOVINO DI PEZZATA ROSSA 200 g	€ 2,90 (€/Kg 14,50)
KEBAB DI POLLO AIA 350 g	€ 3,49 (€/Kg 9,71)

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
FORMAGGIO LATTERIA DANIELE	€ 0,59 etto
SPECK WOLF	€ 1,35 etto
CAPRICICCIO DI CAPRA TOMASONI	€ 1,19 etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
GNOCCHI CON ZUCCA/RAPA ROSSA MAMMA EMMA 400 g	€ 1,85 (€/Kg 4,63)
FORMAGGIO CLASSICO FRESCO CREMOSO EXQUISA 300 g	€ 1,39 (€/Kg 4,63)
DESSERT NUVOLE PERUGINA assortito 4x60 g	€ 0,95 (€/Kg 3,96)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
SOFFICINI FINDUS assortiti 266 g	€ 1,99 (€/Kg 7,48)
2 PIZZE SUPERMARGHERITA/MEDITERRANEA/ VULCANO RE POMODORO 780/800 g	€ 4,99 (€/Kg 6,39)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
BEVANDA DI RISO E MANDORLA BIO CÉRÉAL 1 lt	€ 1,68
FROLLINI BIO MIELIZIA assortiti 300 g	€ 1,90 (€/Kg 6,33)
RISO SCOTTI CARNAROLI 1 kg	€ 2,20

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
SPUMA PANTENE PRO-V assortita 200 ml	€ 2,39

Nella sola Udine gli appartamenti dati in affitto agli universitari sono circa 3.000

SPIA ECONOMICA

Dopo il crollo del 2020 dovuto alla pandemia, studenti e lavoratori cercano di nuovo case 'provvisorie'

Affitti in ripresa, risalgono i prezzi

Valentina Viviani

Leonardo Piccoli

Abbiamo tutti negli occhi le immagini del trasloco del presidente Mattarella che avrebbe dovuto trasferirsi dal Quirinale a un appartamento in affitto in zona Parioli. Poi le cose sono andate come sappiamo e il presidente è rimasto al Colle, ma la sua scelta di non acquistare una casa è significativa di una tendenza. Dopo il crollo del 2020 dovuto all'incombere della pandemia, infatti, il 2021 è stato l'anno della ripresa anche per le locazioni.

"Nel 2022 continua la tendenza positiva per il mercato locativo friulano, sostenuto da una domanda in aumento trascinata nuovamente, anche se ancora con grande difficoltà dal mondo universitario unitamente al mondo del lavoro, in particolare nell'ambito sanitario – conferma **Leonardo Piccoli**, vice presidente nazionale Fiaip, la Federazione italiana agenti immobiliari professionali -. Se pensiamo che nella città di Udine le unità residenziali che nel periodo pre-covid venivano occupate dai ragazzi iscritti all'università sono circa 3.000, è evidente quanto la precarietà didattica incida e abbia un peso importante nell'economia generale.

Sul fronte dei canoni, possiamo affermare che non stiamo assistendo a un aumento , bensì a una tenuta sostanziale, anche se a preoccupare potrebbero essere gli aumenti delle spese gestionali di luce e gas, che sicuramente, considerati gli incrementi del settore energia a cui stiamo assistendo, potrebbero incidere nel bilancio mensile dei nuclei familiari".

Riguardo alle tipologie di immobile, si osservano dei cambiamenti.

"Gli appartamenti maggiormente richiesti sono quelli di circa 90 metri quadri con due camere da letto, dotati di terrazza e con un arredamento recente, muniti di condizionamento e wi-fi il cui canone si aggira all'incirca sui 500-600 euro mese più spese – specifica Piccoli -. Gli appartamenti con una camera da letto arredati di circa 50 metri quadri sono locati a 400-500 euro mese, mentre gli appartamenti con tre camere da letto intorno ai 120 metri quadri possono raggiungere i 600-750 euro al mese, ma poi a incidere sono sempre la zona, il contesto urbano e lo stato di manutenzione dell'immobile.

NEI CAPOLUOGHI

	NON ARREDATO (€/MQ/MESE)	ARREDATO (€/MQ/MESE)
UDINE	9.0-12.0	6.5-7.5
TRIESTE	7-10.5	6.5-9.5
PORDENONE	7.0-10-0	6.0-8.0
GORIZIA	7.0-10-0	6.0-8.0

Viene indicato il costo minimo e massimo al metro quadro per un mese di locazione, considerando le aree centrali delle varie città

"In questo periodo di incertezze da parte dei risparmiatori, il mattone sta tornando al centro degli interessi e questo è confermato dal numero di compravendite del 2021 che hanno fatto segnare un dato record a livello regionale (15.000 i contratti stipulati), ma anche a livello nazionale (710.000 circa) e la redditività locativa si sta confermando essere di circa il 4-5% lordo".

Un settore importante riguarda il settore turistico, in particolare nelle nostre località di mare. " E' un ambito in cui la domanda sta superando l'offerta - conclude il vicepresidente Fiaip - Questo accade perché molti proprietari utilizzeranno personalmente il proprio immobile, per i fine settimana e le vacanze, considerato che la mobilità sarà ancora condizionata dall'emergenza sanitaria, offerta altresì condizionata dall'aumento delle richieste locative stagionali (maggio-settembre) da parte dei nostri corregionali".

MARE E MONTAGNA

Non c'è crisi per le locazioni turistiche

I dati si riferiscono alle principali località balneari e montane (per queste ultime si considera la stagione invernale)

	ALTA STAGIONE (€/SETTIMANA)	BASSA STAGIONE (€/SETTIMANA)
LIGNANO SABBIADORO	450-800	200-400
GRADO	450-1000	250-550

	NUOVO/RISTRUTTURATO (€/SETTIMANA)	USATO/BUONO STATO (€/SETTIMANA)
TARVISIO	750-850	650-700
SAPPADA	800-1200	450-500

Euronews Informa

BEARZI SKILLS BUILDERS 2030

Si chiama "Bearzi Skills Builders 2030" ed è il nuovo progetto sviluppato dall'Istituto Salesiano Bearzi di Udine, con il sostegno della Fondazione Friuli, per gli studenti dell'Istituto Tecnico Industriale Informatico e Meccatronico. Una serie di percorsi formativi extracurricolari con l'intento di dare ai ragazzi un'ulteriore possibilità di maturare quelle competenze necessarie a diventare i tecnici del futuro e a proporsi nel mondo del lavoro maggiore flessibilità, attitudine al cambiamento, al miglioramento continuo e all'innovazione. Il tutto in linea con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda Onu 2030, in particolare quelli legati all'istruzione di qualità e a consumo e produzione responsabili.

Il progetto coinvolgerà tra i 150 e 200 allievi che frequentano i trienni specializzanti nell'ITI Informatico e Meccatronico, per un totale di 16 proposte formative (9 specifiche per i due indirizzi, 7 comuni) dalle 4 alle 30 ore di durata, sia in modalità a distanza che in presenza.

Le attività comuni saranno incentrate sul tema della sicurezza, della lingua inglese (preparazione all'esame "First Certificate") e alle buone pratiche quotidiane per ridurre l'impatto ambientale. A questo si aggiungeranno i tradizionali incontri con le aziende. I ragazzi avranno l'opportunità di visitare l'impianto siderurgico Pittini a Rivoli di Osoppo, recentemente premiato come esempio di circolarità (produzione da materiali da discarica) e utilizzo di fonti energetiche alternative. Ma saranno anche i tecnici aziendali a far visita al Bearzi, per tenere lezioni mirate sempre nell'ambito della produzione energetica sostenibile e dimostrare, soprattutto, come gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 coinvolgano in maniera diretta anche il territorio friulano.

Realizzazione e sviluppo di App, automazione Arduino e robotica, grafica e project management saranno invece i temi dei corsi proposti espressamente per l'indirizzo informatico. Tra i corsi rivolti ai meccatronici, particolarmente innovativo quello sulla saldatura per l'utilizzo di filo non ramato: una vera primizia industriale friulana e modello di eco-compatibilità, in grado di abbattere le esalazioni nocive dei tradizionali fumi di saldatura.

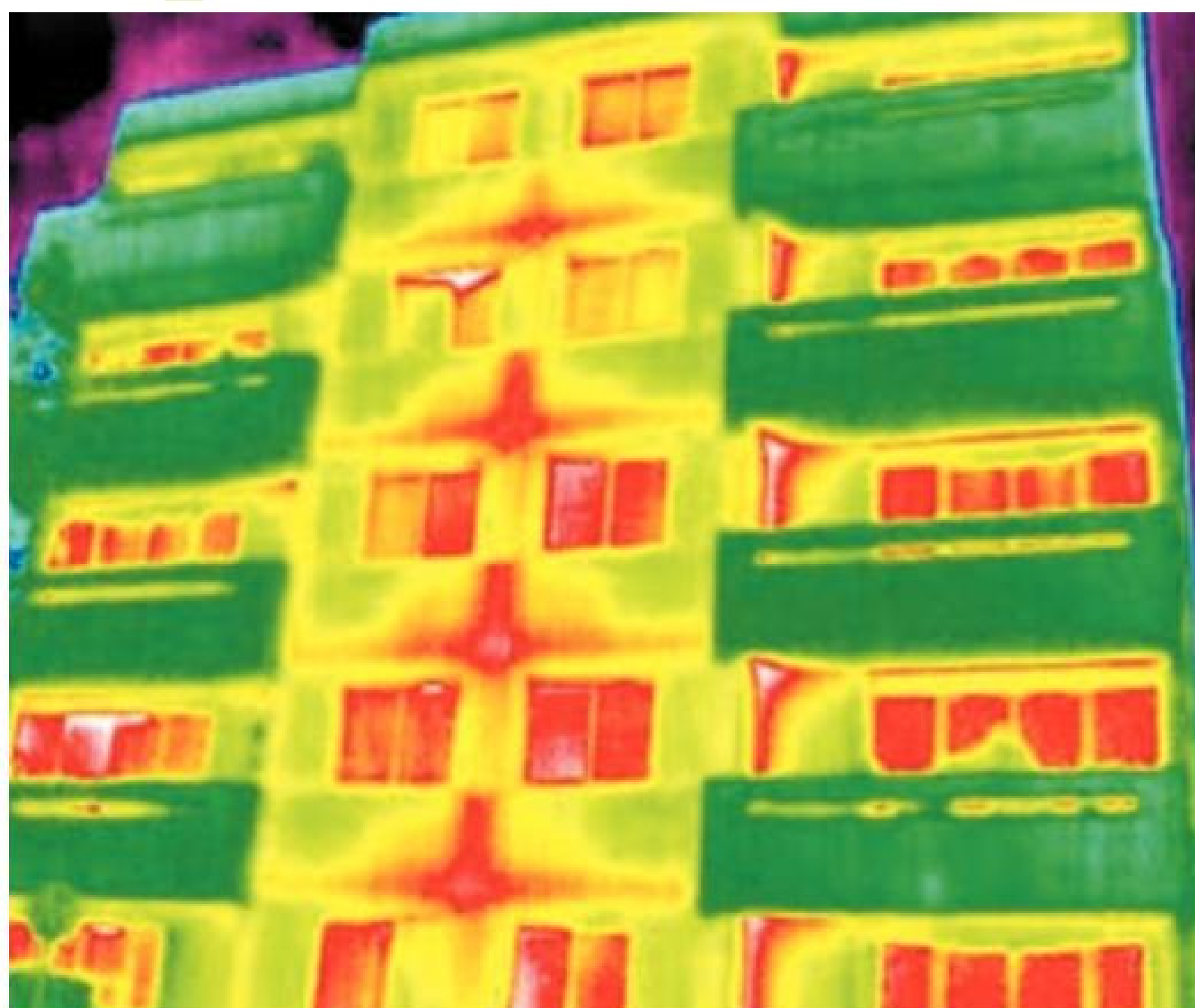
L'Istituto Bearzi ringrazia la Fondazione Friuli per l'ormai immancabile supporto, con l'augurio che con queste operazioni formative i tecnici, gli imprenditori e le imprenditrici del futuro possano portare in alto il nostro territorio, mantenendo sempre un occhio di riguardo per la natura che ci ospita e la società in cui viviamo.

> Per ottenere il Superbonus è previsto un tetto per il costo degli interventi

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Spese massime

I massimali di spesa previsti per gli interventi che accedono al superbonus del 110% variano in base al numero di unità immobiliari di cui è composto il condominio. Per edifici composti da 2 a 8 unità è di 40.000 euro, moltiplicato per le unità immobiliari, per palazzi con più di 8 unità è di 30.000 euro. Per poter accedere al superbonus è indispensabile effettuare un intervento "trainante" come la coibentazione dell'edificio, in cui l'Enea certifichi il risparmio energetico rispetto all'attestato Ape esistente. Ci sono altri due interventi "trainanti" come la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale, che per i complessi condominiali fino a 8 unità l'importo è di

20.000 euro per unità, per i condomini con più di 8 unità l'importo è di 15.000 euro per unità. Altro intervento "trainante" è la riduzione del rischio sismico. In questo caso il massimale è lo stesso per tutte le tipologie di immobile ed è pari a 96.000 euro, sempre da moltiplicare per ogni unità immobiliare presente in condominio, anche se si tratta di intervento generale svolto sulle parti comuni. Tutte le spiegazioni sono riportate nella Circolare n. 24/E dell'8 agosto 2020 dell'Agenzia delle Entrate e successive comunicazioni.

» **120 giorni** devono trascorrere dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle novità

Oppositori e contenti

NUOVE REGOLE.

Disposte alcune novità per il Registro delle opposizioni, strumento che serve a difendersi dall'invadenza del telemarketing

Valentina Viviani

A dieci anni dall'avvio del Registro pubblico delle opposizioni, che tutela la privacy dei numeri pubblicati negli elenchi telefonici, è in dirittura d'arrivo la tanto attesa estensione del servizio a tutti i numeri nazionali, cellulari inclusi.

Per l'avvio del nuovo Registro bisognerà comunque attendere le tempistiche previste dal regolamento, cioè 120 giorni dalla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Tale intervallo è necessario per mettere a punto il servizio, tra cui le consultazioni dei principali operatori di telemarketing e delle associazioni dei consumatori, nonché l'implementazione tecnica del sistema.

I cittadini potranno iscriversi e poi potranno utilizzare alcune nuove funzionalità: il rinnovo, con cui sarà possibile far decadere i consensi precedentemente rilasciati per telemarketing, e la revoca dell'iscrizione, anche solo nei confronti di uno o più aziende ("revoca selettiva"). Dall'altra parte, gli operatori di telemarketing saranno obbligati a consultare mensilmente il nuovo Registro e comunque prima dell'avvio di ogni campagna pubblicitaria per verificare i numeri che intendono contattare.

Resta, invece, invariata la possibilità di opporsi al marketing cartaceo verso gli indirizzi postali presenti negli elenchi telefonici per tutti i cittadini che hanno deciso di pubblicarli in tali elenchi in associazione alle proprie numerazioni.

Si tratta di rivoluzioni che, considerate le premesse, potrebbero ritenersi 'epocali' perchè potrebbero liberare il cittadino dalla costante tortura dei call center – commenta **Barbara Puschiasis**, presidente di Consumatori attivi -. La novità di portata rivoluzionaria è che l'inserimento del numero di telefono comporterà il divieto di effettuare chiamate di telemarketing verso tale utenza nonchè l'impossibilità da parte di tali società commerciali di cedere a terzi tali dati personali. Decadranno dunque tutti i consensi precedentemente rilasciati dagli utenti per chiamate con finalità commerciali con e senza operatore umano, ad eccezione di quelle svolte dai soggetti che hanno raccolto un consenso nell'ambito di un contratto in essere (o cessato da non più di trenta giorni) per la fornitura di beni o servizi. Solo la concreta attuazione dello strumento però ci permetterà di capire se le attese saranno all'altezza della realtà. Soprattutto il cittadino dovrà essere molto accorto nel gestire i consensi che presta e nel tenere aggiornata la sua posizione nel registro delle opposizioni".

COME ISCRIVERSI

WEB

Si compila un modulo elettronico sul sito www.registrodelleopposizioni.it

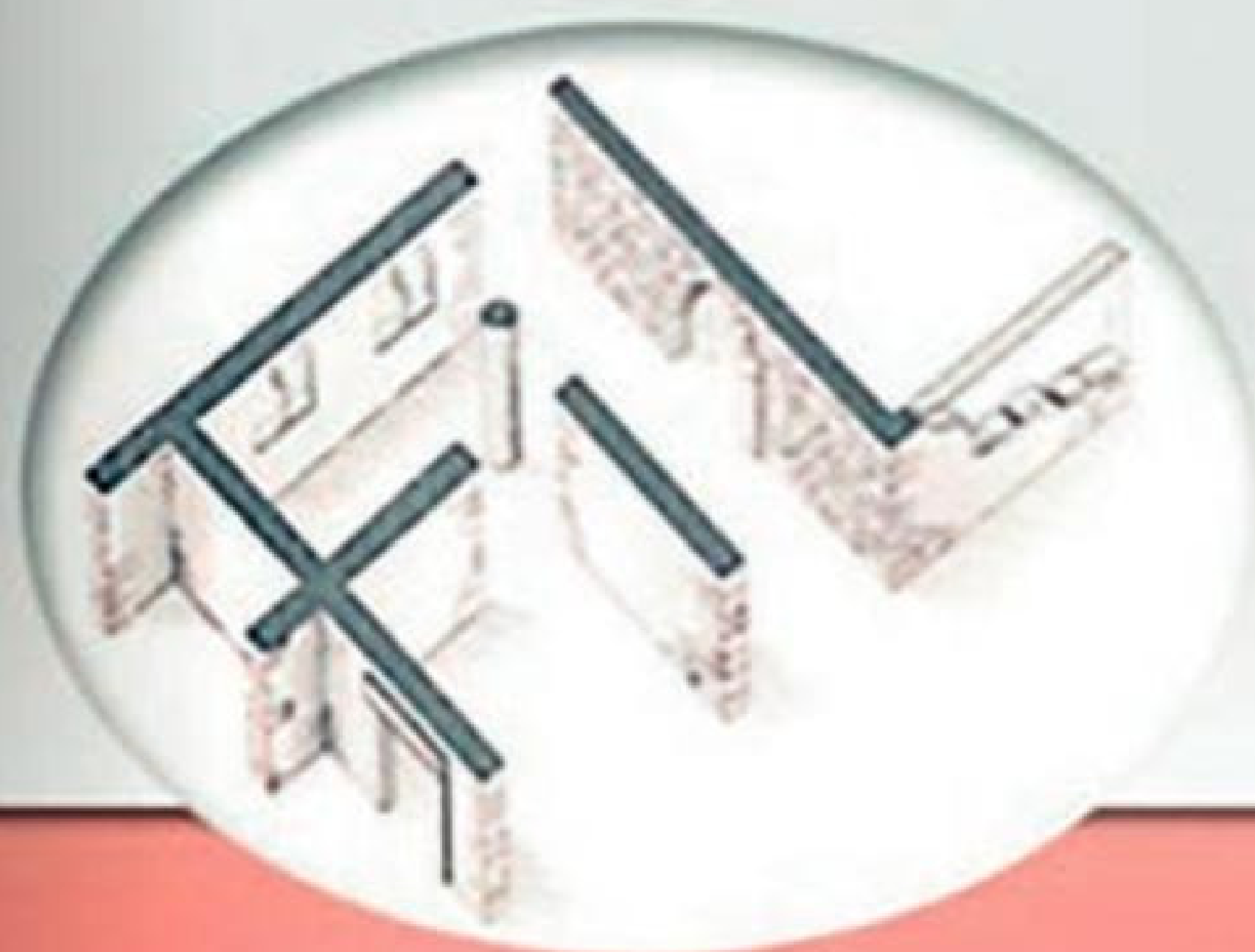
TELEFONO

Contattando il numero verde 800 265 265 si segue una procedura guidata o si parla con un operatore

RACCOMANDATA

Si forniscono i dati personali e si allega alla richiesta la copia di un documento di riconoscimento

MAIL

Si compila il "Modulo Email" e si invia all'indirizzo iscrizione@registrodelleopposizioni.it.

F.i.L. srl
OPERE IN PIETRA
F.I.L. srl - Amm.tore Forgiarini Ivano
Via Taviele, 25 - Gemona del Friuli (UD)
fil.forgiarini.ivano@gmail.com
Tel. / Fax 0432.982663 - Cell. 348.3557089

Documenti: divieto di accesso pubblico

DALLA PARTE DEI CITTADINI Arrigo De Pauli

Negli ultimi due anni e mezzo molti cittadini hanno presentato al Difensore civico ricorsi contro il negato accesso a documenti e dati da parte di pubbliche amministrazioni regionali e comunali. Lo prevede la legge e la richiesta può essere presentata non solo dai diretti interessati, ma non sarà accolta quando appaia evidente lo scopo di puro disturbo o di curiosità individuale (in giurisprudenza si parla di 'richieste pretestuose e puramente emulative').

Perciò è diritto di chiunque, attraverso la richiesta di visionare copia di documenti e dati, controllare l'operato della pubblica amministrazione e l'utilizzo delle risorse pubbliche. E' evidente che, a maggior ragione, chi ha un interesse concreto, attuale e personale potrà fare tale richiesta.

Di fronte ad un rifiuto, potrà rivolgersi al Difensore civico, che se riterrà ingiustificato il no, potrà sollecitare l'ente locale. Se questo resta inerte, l'accesso è senz'altro consentito.

Non sempre, però, i rifiuti sono immotivati.
In qualche caso dovrà tenersi conto del diritto alla riservatezza di altre persone coinvolte.

E' così accaduto che sia stata respinta la richiesta di un gestore di un locale, in cui si faceva musica nelle serate estive, di prendere visione della segnalazione, con allegati documenti, fatta al Comune da un disturbato vicino. Tutto questo perchè sarebbe stata agevole l'identificazione del segnalante, in un contesto già caratterizzato da nervosismi e tensioni. In questo caso si è data prevalenza al diritto alla privacy del singolo rispetto a quello alla conoscenza della collettività.

Contatti: **040 3771111** oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

Bonus vantaggiosi per moto e motorini

Vorrei acquistare uno scooter elettrico. So che c'è il bonus e il concessionario mi ha detto di affrettarmi perchè potrebbe esaurirsi. Voi cosa mi consigliate??

(Mauro da Palmanova)

In La legge di bilancio 2021 aveva previsto lo stanziamento di 150 milioni di euro da impiegarsi per i bonus: 20 milioni all'anno dal 2021 al 2023 e 30 milioni dal 2024 al 2026. Pertanto la prima rassicurazione è che il bonus verrà rinnovato di anno in anno sino al 2026. I veicoli interessati sono quelli che appartengono alle sottocategorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e e L7e, e cioè ciclomotori, motocicli, tricicli e quadricicli. Sono previsti due diversi incentivi a seconda della rottamazione o meno di un vecchio veicolo della categoria L. Si otterrà direttamente in fattura lo sconto del 40% sul prezzo di listino, (fino a un massimo di 4.000 euro Iva esclusa) rottamando un veicolo della categoria L omologato fino alla classe Euro 3 (oppure oggetto di ritargatura nel 2012), intestato da almeno 12 mesi allo stesso soggetto intestatario del nuovo veicolo o a uno dei familiari conviventi.

Ci sarà invece lo sconto del 30% sul prezzo di listino (fino a un massimo di 3.000 euro Iva esclusa) di acquisto senza rottamazione. Il cittadino nulla dovrà fare per accedere all'incentivo. Sarà invece il rivenditore a dover prenotare sulla piattaforma web dell'ecobonus i contributi per ogni singolo veicolo venduto, confermando l'operazione entro i successivi 180 giorni dalla vendita.

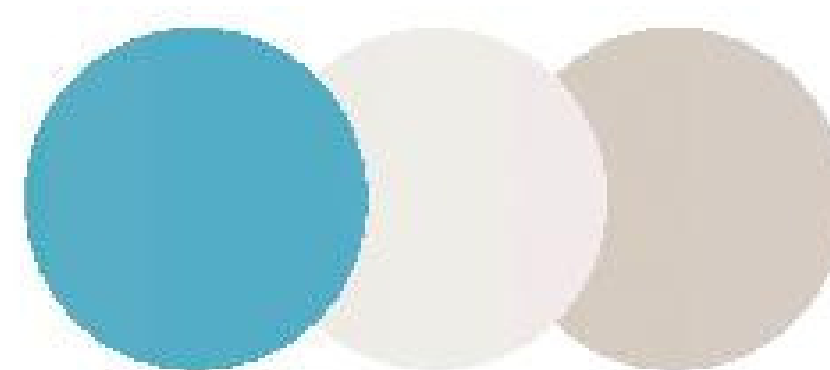
Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Lezioni di volo e libertà

IL SEGNO DEL MESE:
L'originale acquario

Originale, anticonformista, creativo, eclettico, rivoluzionario, provocatore: i nati dell'acquario amano la compagnia, danno grande importanza alla famiglia ma ancora di più alla propria libertà. La casa per l'acquario è considerata un accogliente rifugio e regala protezione, ma allo stesso tempo deve essere luminosa, permeabile alla vista con grandi vetrate che permettono allo sguardo di contemplare l'orizzonte.

Questo segno ama la luce e la tecnologia, ma è anche originale perciò ho scelto di proporre due lampadari simili ma allo stesso momento adatti per funzioni differenti. Il primo è di Moooi: "Perch" di **Umut Yamac** con il simbolo dell'uccello stilizzato e appollaiato, tanto poetico quanto elegante, ci riporta all'idea di libertà così amata dai nati in acquario.

Un' alternativa, decisamente più smart ed economica, sono i gabbiani "Wind Chimes" di Wxl in alluminio e acrilico. Sono indicati per illuminare in una direzione precisa, quindi molto adatti sopra il tavolo da pranzo, mentre il "Perch" offre una illuminazione diffusa, perciò è da valutare attentamente la collocazione per evitare l'abbagliamento.

Lampada Perch di Moooi

Lampad Wind Chimes di Wxl

LO SMANETTONE

Lo streaming entra nel paniere

Hubert Londero

Addio *compact disc*, benvenuto *streaming*. Sono molte le novità introdotte nel paniere con il quale l'Istat calcola l'inflazione. Quella che sicuramente balza più agli occhi è l'entrata del saturimetro e dei tamponi per il Covid. Sulle nuove tecnologie, le novità più importanti riguardano la fruizione dell'intrattenimento audio-video. Già, perché dal paniere è stato cacciato fuori il *compact disc*, sia come supporto per la musica, sia per il salvataggio dei dati. Ormai, per salvare i dati ci si affida a chiavette o *hardisk* esterni e si ascolta la musica dai dischi in vinile, che 20 anni fa erano stati dati per defunti, o sulle piattaforme in *streaming*, come Tidal o Spotify. Queste, assieme alle piattaforme video come Netflix o Prime Video, sono entrate di prepotenza nel paniere. Non solo, qui sono state inserite anche le sedie da pc, che consentono di stare davanti al computer per diverso tempo senza rovinarsi (troppo) la schiena. Di sicuro, questi cambiamenti sono stati determinati dalla crescita dell'uso delle nuove tecnologie durante il *lockdown*. Anche questo, in fondo, è un effetto del Covid 19.

Cultura

Scrittore, teologo, regista, militante antifascista, creatore di progetti culturali, fu soprattutto un uomo di fede che sognava una Chiesa diversa

La voce di Turoldo, forte anche dopo trent'anni

IL 6 FEBBRAIO 1992 moriva a Milano il prete-poeta visionario, 'scomodo' per una parte dell'establishment, che predicava la 'ricchezza della povertà' e seppe dare spazio agli 'ultimi'

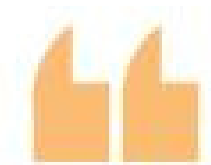
Andrea Ioime

La sua voce profonda e ferma, nonostante la malattia che lo avrebbe consumato poco più di un anno dopo, che tuonava contro la guerra del Golfo e contro tutte le ingiustizie da piazza Libertà, a Udine, in una fredda notte di gennaio. E' un piccolo ricordo personale che riassume la figura di padre **David Maria Turoldo**: poeta, teologo, filosofo, scrittore, regista, militante antifascista, ma prima di tutto un uomo di fede che, con il suo esempio, le sue parole e le sue azioni, ha contribuito al sogno di una Chiesa diversa, per davvero dalla parte degli 'ultimi'.

Trent'anni fa, il 6 febbraio 1992, se ne andava nella clinica San Pio X a Milano dopo anni di sofferenza (un tumore al pancreas) e coraggio, testimoniando il suo cammino verso 'sorella morte'. Nato Giuseppe Turoldo a Coderno il 22 novembre 1916, nono di dieci fratelli in una famiglia contadina come tante, nel Friuli dell'epoca, seppe far proprio e diffondere dentro la Chiesa e nella cultura il messaggio di dignità della 'ricchezza della povertà' della sua terra.

SALVEZZA E INTEGRAZIONE

Il suo pensiero spesso controcorrente è condensato in questa osservazione, compresa nelle *Lettere della casa di Emmaus*. "Oggi – scrive - urge sapere che la povertà è la legge del mondo: la prima legge, quella che deve ispirare ogni economia e ogni rapporto tra uomo e uomo, tra umanità e mondo, se vogliamo sopravvivere e salvarci da queste marce forzate verso la morte cui pare ci siamo fatalmente diretti. Senza la povertà, o almeno senza questo spirito di povertà, è molto difficile trarre risposte possibili e convincenti al problema della sopravvivenza del genere umano, al problema dell'integrazione dei due mondi, del Nord e del Sud. Senza povertà, e senza lo spirito di povertà, non c'è salvezza".

In alto, David Maria Turoldo alla macchina da presa in Friuli e a destra la sua casa natale, oggi centro culturale

Nono di 10 fratelli in una famiglia di contadini, formulò un pensiero spesso giudicato controcorrente

LA NOBILTA' DELLA VITA RURALE

Accolto a soli 13 anni tra i Servi di Maria, assegnato nel 1940 al convento di Santa Maria dei Servi in San Carlo al Corso in Milano, dove per un decennio tenne la predicazione domenicale in duomo, si laureò in filosofia, collaborò attivamente con la resistenza antifascista, creò il centro culturale la Corsia dei Servi e sostenne il progetto Nomadelfia per accogliere gli orfani di guerra. Dal 1961 di nuovo in Friuli, a Udine, in seguito agli attriti con le autorità ecclesiastiche – che gli valsero il titolo di 'prete scomodo' ante litteram – , realizzò un film che voleva raccontare la nobiltà della vita rurale della regione: *Gli ultimi*, ispirato a un suo racconto

IL PROGETTO

Memorie di un territorio che resiste

Racconta la riscoperta di un microcosmo geografico, di un'area montana al confine tra Italia e Slovenia, luogo d'origine dell'autore, il progetto-libro *Sclavanie* del fotografo **Davide Degano**. Il termine, che indica le origini slave delle prime popolazioni che abitarono questi territori, oggi ha cambiato significato ed è stato assorbito dalla lingua friulana per indicare, in maniera dispregiativa, le persone che vivono nelle zone di confine e conservano le loro radici slave. Degano, con sguardo etnografico, esplora un'area caratterizzata dall'emigrazione e dallo spopolamento dei piccoli borghi. Fenomeni che hanno indebolito la trasmissione orale e la sopravvivenza di memorie e tradizioni e necessitano di strategie concrete per invertirne la tendenza e innescare un 'ritorno al borgo'. Il libro, pubblicato da **Penisola Edizioni**, è esposto allo **studiofaganel** di Gorizia fino all'11 marzo. E' un riesame attivo, critico e consapevole del 'locale', misurandosi con una controversa visione sui luoghi trattati, indagando la memoria comune tramandata dagli abitanti che 'resistono' per riflettere sui valori della comunità, sulla loro trasformazione, sull'estinzione, ma anche sulla riscoperta.

'Sclavanie', di Davide Degano

'PERCHE' NON MUORE IL FUOCO' è il titolo della serata ricordo per Tina Modotti, venerdì 4 al 'Candoni' di Tolmezzo, con la lettura scenica della sua corrispondenza

e completato con la regia di **Vito Pandolfi** nel 1962, accolto con freddezza se non ostilità da critica e pubblico, che in pieno boom economico non volevano ricordare la miseria di pochi decenni prima.

UN'ISPIRAZIONE PER MOLTI

Autore anche di poesie e di testi per il teatro, spesso circondato da personalità affini, Turoldo fu un lucido visionario che ha ispirato musicisti e scrittori (non si contano, negli ultimi 20 anni, le produzioni in suo nome), ma inaugurò anche i cosiddetti 'viaggi nella memoria' e, col suo sguardo lungo, ideò una nuova esperienza religiosa comunitaria, allargata alla partecipazione anche di laici. "Se la chiesa fosse una forza armata – scriveva **Dino Buzzati**, parlando di padre Turoldo - sarebbe un paracadutista, o un pilota dei mezzi d'assalto. Ci sono molti medici bravi, ma medici innamorati del loro mestiere sono relativamente pochi: così per i preti e i frati. E David Turoldo è appunto un entusiasta. Questa è la cosa che fa più impressione di lui".

L'EREDITA' NELLA SUA CODERNO

Trent'anni dopo, la sua eredità è ancora viva nelle sue opere, nella sua memoria, negli eredi che ne portano avanti il pensiero. Come **don Nicola Borgo**, che già nel 1975 realizzò una chiesa all'avanguardia, per l'architettura e la liturgia, che incarnava le idee del Concilio Vaticano 2°. L'artefice e oggi presidente onorario del centro culturale **Il Ridotto**, a Coderno di Sedegliano, nella seconda abitazione in cui visse Turoldo, vicino alla casa natale: un centro di cultura, ricerca, preghiera e accoglienza inaugurato nel 2008. Quasi di fronte, nella casa che ispirò *Gli ultimi*, ha invece sede il **Centro Studi David Maria Turoldo**, nato nel 2019 come evoluzione dell'**Associazione culturale** fondata nel 1992 per seguire il recupero conservativo dell'edificio e per divulgare l'opera e il pensiero del frate-poeta.

LA RASSEGNA

Anteprima Dedica: 13 tappe 'nomadi' per il dialogo tra le culture

È composto da 13 eventi in 12 comuni del Friuli Venezia Giulia dall'8 al 27 febbraio il cartellone di *Anteprima Dedica 2022 a Mathias Énard*. Il prestigioso percorso di avvicinamento al festival, organizzato dall'associazione culturale **Thesis**, condurrà il pubblico all'appuntamento con la 28ª edizione del festival - a Pordenone dal 5 al 12 marzo -, incentrato quest'anno sullo scrittore francese **Mathias Énard**, uno dei più acclamati e innovativi autori contemporanei, premio Goncourt 2015 per il romanzo *Bussola*. Fra letture sceniche, narrazioni in musica, concerti e conversazioni, attori, scrittori, musicisti, giornalisti e ricercatori porteranni sul palcoscenico tutte le suggestioni della narrativa di Énard, "lo scambio di sguardi fra Oriente e Occidente – spiega **Andrea Visentin**, curatore del progetto – e i valori nei suoi libri: il dialogo fra le diverse culture, l'amicizia, la fratellanza, ma anche la dimensione del viaggio e dell'essere nomade."

Mathias Enard, un autore innovativo a Pordenone
FOTO DI PIERRE MARQUES

La chiesa di San Gregorio di Sacile, l'8 febbraio, ospiterà la prima delle produzioni di Thesis: *Parlami di battaglie, di re e di elefanti*, lettura scenica dall'omonimo libro di Énard a cura dell'attore, autore e regista friulano **Andrea Collavino**, con le musiche rinascimentali del duo **L'Aquilegia** (repliche a Latisana il 24 e Malinisio il 27 febbraio). *Di canto e di ebbrezza. Le note del vino: tra suoni e parole* è il titolo della narrazione in musica con **Angelo Floramo** e la violoncellista **Elisa Fassetta** ad Azzano Decimo e Zoppola (11 e 16 febbraio). Una raccolta di poetici vagabondaggi è anche *Nous n'écrirons rien|Cantato, per Énard*, dialoghi e partiture fra voce, musica e testo, con tre giovani artisti regionali, **Beatrice Achille, Carlo Selan** e **Giovanni Zacchigna**, a Udine e Cervignano (12 e 26 febbraio). Completano il programma due concerti del **Quintetto Alkord**, a Sesto al Reghena e Cordenons, la conversazione con il video reporter **Marco Carlone**, la conferenza *Orient-Arsi. Incontri e scontri con gli Orienti d'Europa* e un'anteprima di *Dedica Scuola*. (*a.i.*)

Cultura

Avrebbe dovuto ospitare la sede della locale Banca Popolare e fu poi portato a termine dall'architetto Luciano Gemin

A Gemona rinasce l'opera

GIOIELLO DEL '900.
Il palazzo fu realizzato postumo nella capitale del sisma nel '76, sulla base del progetto che il celebre architetto disegnò poche ore prima di morire. Ora il gruppo Fantoni lo restaurerà ridandolo alla cittadinanza

Nel 1978 poche ore prima di subire l'incidente che ne causò la morte, **Carlo Scarpa** nell'hotel giapponese in cui era ospite disegnò su un blocco di appunti le linee che avrebbero caratterizzato uno dei palazzi simbolo della ricostruzione del Friuli, nella capitale del sisma del '76. Quel palazzo, che doveva ospitare la nuova sede della Banca Popolare di Gemona, fu poi portato a termine dall'architetto **Luciano Gemin**, venendo quindi chiuso vent'anni fa sull'onda della riorganizzazione del sistema bancario.

Oggi, dopo quarantatre anni, il palazzo rinasce grazie al Gruppo Fantoni che ne sosterrà il recupero per restituirlo alla comunità. Grazie a una innovativa collaborazione tra il gruppo industriale - leader nella produzione green di pannelli in legno e mobili per ufficio, Comune di Gemona, Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e Università di Udine - il palazzo firmato da Scarpa e che sarà intitolato al compianto cavalier Marco Fantoni, venuto a mancare lo scorso giugno, ospiterà le lezioni del corso di Scienze motorie, un Archivio sul terremoto e diversi spazi per eventi pubblici.

Il rapporto tra il veneziano Carlo Scarpa e il Friuli nasce da lontano. Furono alcuni giovani architetti negli Anni '50 - suoi allievi poi diventati anche loro celebri del calibro di **Angelo Masieri**, **Federico Marconi** e **Franco Vattolo** – che gli fecero conoscere la regione. La ricostruzione dopo il terremoto del 1976 fu l'occasione per chiamare il massimo protagonista dell'architettura del secondo '900 a partecipare alla rinascita di questa terra. Fu così che l'istituto di credito locale, su convinto suggerimento dell'allora componente del consiglio di amministrazione **Marco Fantoni**, chiese a Scarpa di progettare la sua nuova sede nel centro di una Gemona rasa al suolo. Dopo diversi sopralluoghi tra le macerie della città, l'impegno si interruppe solo per quel tragico incidente in Giappone che determinò la morte dell'architetto e l'opera fu così realizzata postuma.

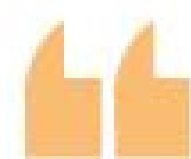
> *L'operazione è frutto di una innovatica collaborazione tra pubblico e privato che accelera i tempi per la realizzazione*

A consentire la rinascita del palazzo è stata una innovativa collaborazione tra pubblico e privato. Infatti, il Comune di Gemona, grazie al sostegno della Regione, ha potuto acquisire l'immobile all'asta relativa alla procedura concorsuale che interessa l'ultimo proprietario, il gruppo Stefa-

Lo schizzo disegnato da Carlo Scarpa sul foglio dell'albergo giapponese in cui trovò la morte

Nelle foto d'epoca gli interni dell'istituto di credito realizzati su disegno di Scarpa

Il rapporto dell'archistar con il Friuli nasce negli Anni '50 grazie ad alcuni suoi allievi diventati poi famosi

incompiuta di Scarpa

Il gruppo industriale investirà un milione di euro e lo restituirà alla comunità intitolandolo al compianto cavalier Marco Fantoni

La vecchia sede della Banca popolare di Gemona distrutta dal terremoto del 1976

Il palazzo come si presenta oggi

nel. In base a una convenzione, il Gruppo Fantoni con un investimento di un milione di euro si è impegnato ora a ristrutturare direttamente l'edificio, così abbreviando le procedure amministrative.

L'apertura del cantiere è prevista per giugno 2022 e il termine dei lavori dopo un anno, per rendere disponibili gli spazi all'ateneo friulano per l'anno accademico 2023-24. L'intervento sarà seguito dall'architetto **Mario Gemin**, figlio di Luciano.

La rinascita del palazzo Scarpa-Fantoni, però, intende avere anche una forte valenza culturale. Infatti, le realizzazioni firmate da Scarpa sono diventate icone dell'architettura italiana del '900, come per esempio il palazzo della Fondazione Querini Stampalia e il negozio Olivetti in piazza San Marco a Venezia, Castelvecchio a Verona, il complesso funerario Tomba Brion ad Altivole di Treviso e la Chiesa del Villaggio Eni a Borca di Cadore (villaggio interamente arredato dalla stessa Fantoni negli Anni '50 secondo il progetto di **Edoardo Gellner**).

A Gemona del Friuli così il rinnovato palazzo dialogherà con il vicino patrimonio medioevale del duomo, del castello e di via Bini creando un unicum a livello nazionale.

Opinioni

Ecco le attività svolte dall'Anpi e dall'Università della Terza età con sede nel capoluogo friulano

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Terzo settore, ora servono forze giovanili e competenti

Su questa rubrica parliamo spesso del Terzo settore poichè in Italia sono oltre 5 milioni - di cui in Friuli-Venzioa Giulia circa 170 mila - i volontari che, a vario titolo e in varie modalità, si impegnano per la coesione sociale e in settori dell'economia civile. Nel 2022 ci dedicheremo in particolare al rilancio del non profit friulano dopo la pandemia. Il Covid 19, purtroppo, ha pesato molto sia in termini di iniziative pubbliche, sia di natura economica (al di là di qualche attenzione della Regione).

In questo primo contributo parliamo di due importanti associazioni che operano in differenti campi della nostra cultura democratica: l'Università della Terza Età e l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. L'Ute (www.utepaolonaliato.org) dal 1982 sviluppa un'intensa attività in vari campi della cultura, svolgendo ogni anno decine di corsi e seminari nelle sedi di Udine, Tavagnacco, Palmanova, Pagnacco, Pavia di Udine e Povoletto. Dai corsi tecnici sul benessere personale alle lezioni su temi di scienze, arte, storia e filosofia, su informatica di base e sulla cultura friulana, E frequenti sono anche gli eventi pubblici ospitando personalità di rilievo della cultura regionale. L'utenza è prevalentemente over 50 (ma non ci sono vincoli anagrafici per iscriversi) e i docenti sono volontari di alto profilo che offrono le proprie competenze in modo rigoroso, ma non cattedratico. L'Anpi di Udine (www.anpiudine.org) è la sede provinciale a cui fanno riferimento altre sezioni friulane e svolge una molteplice attività politico-culturale che intende valorizzare l'antifascismo e le lotte per la democrazia in Italia. Dalle ricerche storiche alle manifestazioni pubbliche sulla Resistenza, l'Anpi sviluppa un'intensa collaborazione con l'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione, le Università di Udine e Trieste, istituzioni locali e singoli studiosi del novecento. Assai dinamica la sede udinese (attualmente nell'ex caserma Osoppo) che propone costantemente anche dibattiti su attualità politica, presentazioni di saggi storici e iniziative che valorizzano la società civile e il mondo del lavoro.

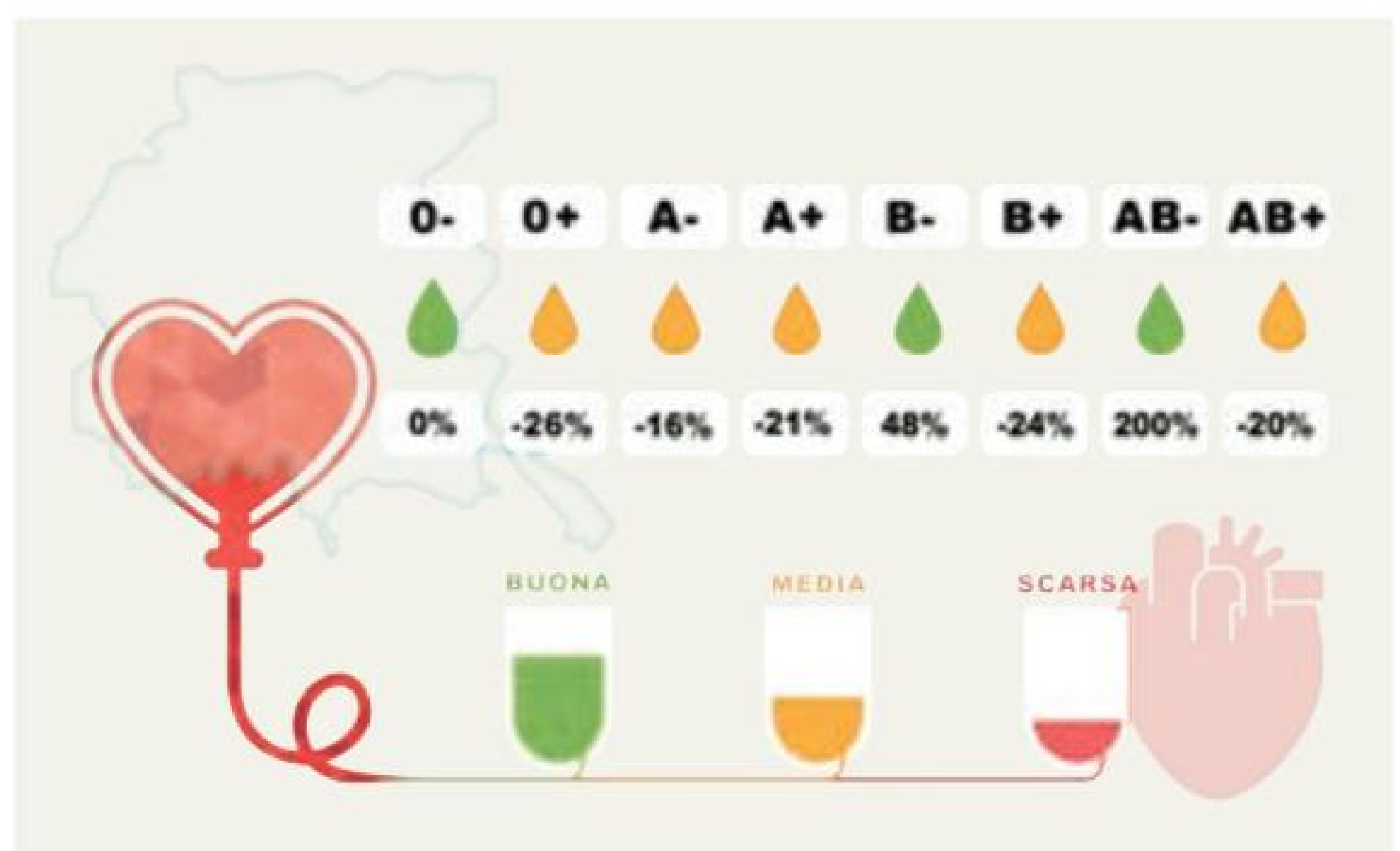
È la grande sfida che le associazioni non-profit della nostra regione dovranno affrontare dopo la fine di questa pandemia

Il logo dell'Ute Paolo Naliato

Come altre realtà culturali, anche queste fruiscono di (ahimè, modesti) contributi pubblici e perciò resta essenziale la loro capacità di raccogliere adesioni e iscrizioni. Questo significa svolgere costantemente attività anche innovative, fare marketing associativo e tenere rapporti positivi con gli stakeholder istituzionali e le altre realtà culturali dei territori. Purtroppo - come per tutto il non profit - i volontari costantemente attivi scarseggiano e ora è necessario accogliere nuove forze giovanili e competenti che però a volte si impegnano solo su specifici eventi e part time. Farne 'squadra' con valori affini appare la principale sfida del dopo Covid.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

E je clare che al fâs notizie simpri di plui il mâl. Se a un i mancje un dint devant, il nestri voli al va simpri a finîle li. Cussì al fâs subit notizie chel che al mûr tal paîs o il zovin che al è in preson, plui che ducj i zovins che si compuartin ben. Nô, de nestre bande o vin di cirî di fermâ cheste propagande dal mâl. Un zovin dal paîs al jere in preson e sul lavôr a domandavin ducj a Dree di chest zovin, e ce che al veve fat e trop che al varès vût di stâ... A lui i secjave che chei di difûr dal paîs jal vessin iniment. E cuant che i domandavin alc su chel zovin, ancje se nol veve nissune parintât cun lui, ur stropave la bocje disint: "Al è gno cusin". Alore a tasevin. O vin di fâ come Dree!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

> Une glaçade di chês: al è propit ce che si à cjapât il Sindic di Udin e, in sô compagnie, si son cjatâts dibot ducj i Sindics de nestre Regjon

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Prin di dut, savê contâle!

Cemût si disial cuant che un si spiete mil maraveis, plenis di oportunitâts e invezit al reste a bocje sute? Ah sì: une glaçade di chês! Po ben, al è propit ce che si à cjapât il Sindic di Udin, ma mighe di bessôl: in sô compagnie si son cjatâts dibot ducj i Sindics de nestre Regjon, cuant che il Guvier di Rome al à dât fûr la tabele di prime part dai finanziaments par sostignî i progjets dai Comuns su la fonde dal innomenât PNRR - Plan Nazionâl di Riprese e Resilience.

Leìnt di chê gnove, a Toni cumò i ven un pôc di ridi, ma une volte, cuant chês glaçadis similis lis cjapave su la sô cadope, a dîle dute nol sbacanave masse. Par agnorums al è stât il responsabil di un setôr impuartant intune grande aziende; ogni gnûf inizi di an il paron al clamave dongje ducj i responsabii e in chê riunion al deve a ogni setôr o servizi une disponibilitât di fonts - o ben pecugne, int a disposizion e mieçs - par che a rivassin a puartâ indenant i obietîfs che la dite, di an in an, si proponeve.

> **Tu no tu âs dibisugne di nuie: ogni an, cuant che ti din i obietîfs, ancje se une vore impegnatîfs, tu tu rivis simpri insom, no tu vais mai e no tu metis impins nainis**

Un colp Toni, stuf di no viodi mai rivâ de sô bande jutoris degns, si jere un freghenin sustât e i veve metût denant dal President i risultâts dai ultins agns, che a mostravin trop ben che lui e i siei colaboradôrs a vevin lavorât, rivant ancje in cualchi câs a travuarts che no si sperave nancje. Il President de aziende, cuntun biel rideç sot des mostacjis, cjapantlu sot braç, lu veve tirât un tic in bande e, cence tirâle pes lungjis, i veve dit: "Cjâr il gno Toni, tu no tu âs dibisugne ni di plui fonts ni di plui int: ogni an, cuant che ti din i obietîfs, ancje se une vore impegnatîfs, tu tu rivis simpri insom, no tu vais mai e no tu metis impins nainis. Duncje a ce pro vino di dâti plui bêçs o plui int? O sai, no je une robe tant biele ma cussì al va il mont, che nus plasi o no." Il paron, prime di voltâsi e lâ vie, i veve zontât: "Chest nol vûl dî che no sai ce biel lavôr che tu fasis, ma dâmi une man ancje tu par justificâ i mieçs in plui che o volarès dâti: ce saio jo, une lagrimute ogni tant e, se propit

> **Ma dâmi une man ancje tu par justificâ i mieçs che o volarès dâti: ce saio jo, une lagrimute ogni tant…, biacemai stricile se no ven di bessole**

no ven di bessole, biacemai stricile. Se no tu sâs cemût fâ, cjaliti ator: chi tra i tiei *amigos* tu cjatis plui di cualchi mestri".

Toni i veve pensât parsore e i conts a tornavin ducj: nol jere un discors che al veve a ce fâ cui bogns progjets che an par an al presentave, ni cui risultâts che al otignive, ma dut si incentrave su trope sene che al jere bon o no di meti sù. Fasint mil gjerometis e vaìnt dutis lis lagrimis dal mont, i siei coleghis a cjapavin doi grîs cuntun fros: a vevin plui mieçs a disposizion e, lant indenant a fâ lis vitimis, a vignivin ancje justificâts cuant che no rivavin a puartâ a bon fin un progjet. Toni, dopo chê biele fevelade cul President, si jere iscrit a un cors di teatri dramatic - che tra lis tantis robis i jere simpri plasût – e al jere lât indenant a fâ il so lavôr te miôr maniere pussibile. Za dal an dopo, in Zenâr, al veve viodût rivâ dongje une vore di fonts in plui, sedi come bêçs che come int, tant che si jere ancje un fregul vergognât.

Tornant ae sacodade che i Sindics furlan si son cjapâts, Toni al pense che salacor chei di Rome a àn fat il stes resonament dal President de sô aziende: a chei là no ur covente nuie, a stan za ben avonde, a son tai prins puescj des classifichis in cont de cualitât de vite e soredut no si lagnin. Duncje, ce vuelino di plui? Po dopo, a pensâ mâl, a Toni i ven iniment ancje che, cun chel sparniçament stramp di pecugne che a àn fat, i carantans a continuaran a lâ, almancul la plui part, dulà che par solit a son lâts, vâl a dî tes sachetis dal crimin organizât. Puarets, cu la pandemie a àn cetant patît ancje lôr...

Se le à nasade lui che nol è di sigûr un "SuperToni", vuelistu che nissun di chei che a son a Rome le vedi vualmade? Di chê altre bande si scuen ancje dî che i "SuperErois" a esistin dome tai cartons animâts.

Tal numar dal 18 di Fevrâr: UN DIAUL TENTADÔR

I corsi-laboratori per under 15 e under 35 sono organizzati come spazio di libertà, condivisione, ricerca e soprattutto di incontro

Palestra per i pensieri

LA MEGLIO GIOVENTU' è un laboratorio teatrale nato 25 anni fa a Cervignano per coinvolgere ragazzi e ragazze in uno scambio di idee, creatività e immaginazione nel nome di Pier Paolo Pasolini

Andrea Ioime

Una palestra teatrale e dell'immaginazione per ragazze, ragazzi e giovani, che finalmente riprende i suoi incontri dal vivo, nel nome di Pier Paolo Pasolini, proprio nel momento in cui i giovani stanno vivendo una della fasi più complicate, tra rapporti (e scuole) più o meno a distanza e l'anticipato 'benvenuti nel mondo della burocrazia'.

Una scelta innovativa e lungimirante con il sostegno di 11 Comuni, quest'anno anche a Udine

Vegnèit, trenos, puartàit lontàn la zoventùt a sarcià par il mond chel che cà a è pierdùt ("Venite, treni, portate lontano la gioventù/ a cercare per il mondo ciò che qui è perduto"). Così scriveva Pasolini nella sua lirica *La miei zoventùt*, fissando nei versi un Friuli che perde il futuro lasciando partire i suoi giovani.

Dalla visione di quei versi, per contrasto, è nata 25 anni fa l'idea di un progetto di fertilizzazione culturale del territorio cervignanese chiamato *La meglio gioventù*, uno dei percorsi pionieri dell'intervento culturale del **Css Teatro stabile di innovazione del Fvg** per l'**Associazione Teatro Pasolini di Cervignano**, in prima fila per le celebrazioni del centenario di Pasolini.

"Quando 25 anni fa apriva il primo teatro italiano dedicato a Pasolini – ricordano dalla direzione artistica del Css -, era sembrato assolutamente strategico che accanto alle tre stagioni di teatro, musica e cinema, per Cervignano e il suo territorio, ci fosse anche una stagione di teatro per ragazzi e attività collaterali che li coinvolgessero. Una scelta innovativa e lungimirante per i tempi."

La meglio gioventù è uno dei percorsi che hanno accompagnato quell'esperienza: un doppio laboratorio (gratuito, per ragazzi fra gli 11 e i 15 anni e per giovani dai 16 ai 35) dove il teatro diventa un'esperienza, luogo di incontro, spazio di scambio fra coetanei. Una 'palestra di vita' dove i giovani possono capire chi sono, cosa desiderano e cosa hanno dentro.

Anche quest'anno il laboratorio, intitolato *Palestra teatrale e dell'immaginazione per ragazze, ragazzi e giovani*, coinvolge gli 11 Comuni che lo sostengono - Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina, Marano Lagunare, Ruda, San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia – ed è affidato a due professionisti con esperienza pluriennale: **Manuel Buttus**, attore e regista della compagnia del **Teatrino del Rifo**, e l'attrice e cantante **Nicoletta Oscuro**.

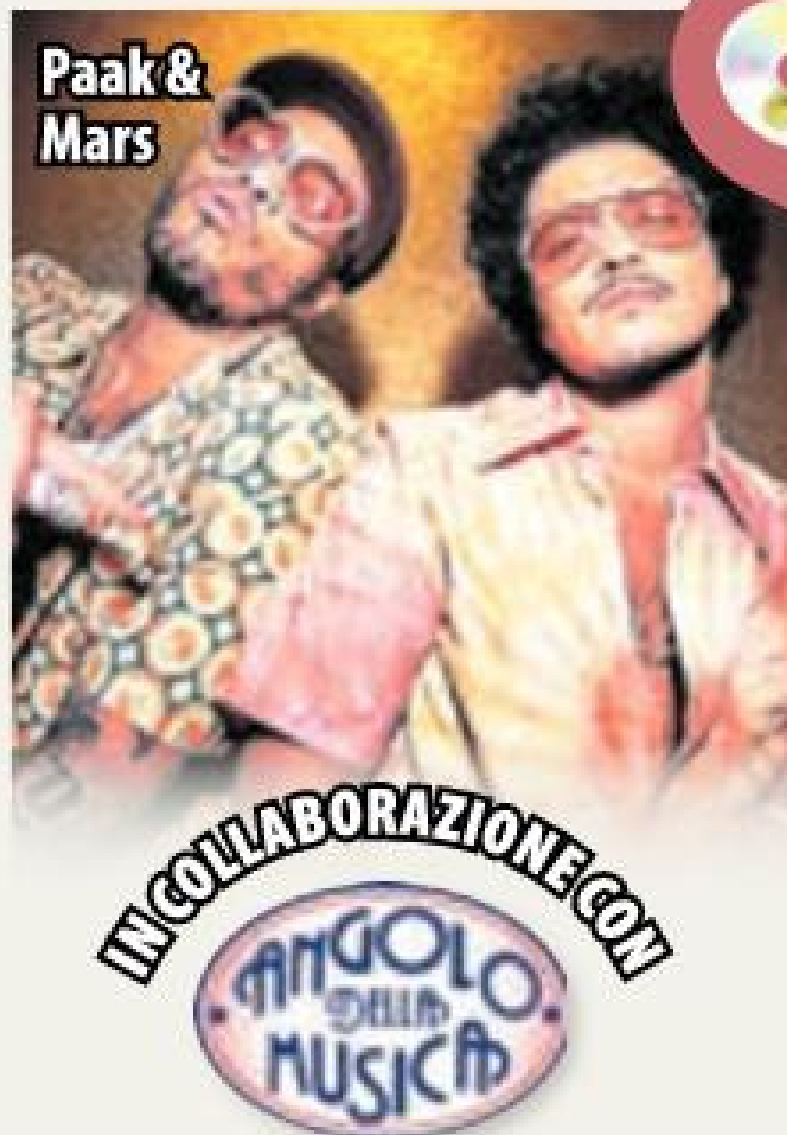
I due attori professionisti

Manuel Buttus e Nicoletta Oscuro aiutano i giovani a 'ingrandire i pensieri'

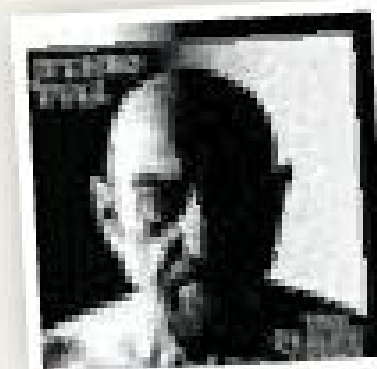
"*La meglio gioventù* - spiegano Buttus e Oscuro - è pensata come una palestra per ingrandire i pensieri e dove far prendere corpo all'immaginazione. Una pratica che incoraggia a metterci nei panni degli altri, che aiuta a prendere contatto con se stessi, raccontarsi con libertà, senza sentirsi giudicati. Abbiamo costruito i nostri laboratori come uno spazio di libertà e di condivisione, dove inviteremo i ragazzi partecipanti a sperimentare, sbagliare, provare e cercare, ritrovando il piacere dell'incontro con gli altri e del lavoro di gruppo".

Da quest'anno, *La meglio gioven-*

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	ADELE: 30
2	DAVE GAHAN & SOULSAVER: Imposter
3	BRUNO MARS-ANDERSON PAAK: Silk Sonic
4	IL VOLO: Sings Morricone
5	PAT METHENY: Road to the sun

LA NOVITÀ

JETHRO TULL: 'The zealot gene'

A quasi 20 anni dall'ultimo album da studio, con una band interamente modificata, il leader **Ian Anderson** torna a comporre come fossero (quasi) gli Anni '70, realizzando un concept dedicato alle religioni sull'esempio dello storico *Aqualung*.

ESIBIRSI, cooperativa dello spettacolo di Morsano al Tagliamento, è a Sanremo con un corner informativo e alcuni soci sul palco: Claudio Junior Bielli e Margherita Vicario

dei giovani

tù – strutturata con quattro moduli di laboratori che si susseguiranno per tutto il 2022, affidati ad attori e registi italiani - arriverà anche a Udine, come proposta di attività teatrale per giovani, ma anche aperta a persone di altre età (info: *www.cssudine.it)*. Un'esperienza pensata per essere più trasversale, fra diverse generazioni, facendo tesoro dell'esperienza a Cervignano.

Omaggio all'altro Pasolini

Un omaggio all'altro Pasolini, **Guidalberto**, fratello di Pier Paolo, ucciso nell'eccidio di Porzûs, tragico evento del quale il 7 febbraio ricorre il 78° anniversario. E' quello che il **Centro studi Pier Paolo Pasolini** ha voluto organizzare lunedì 7 nel teatro Pasolini di Casarsa con *L'altro Pasolini. Guido, Pier Paolo, Porzûs e...*, curato dallo storico e saggista **Andrea Zannini**, che darà voce al un racconto, accompagnato dall'attore friulano **Massimo Somaglino**, che leggerà brani dalle lettere scritte da Guido al fratello e alla famiglia, e da testi e poesie di Pasolini. Alle loro spalle, la proiezione di immagini dei due fratelli. Nel 1944, mentre Pier Paolo faceva la Resistenza "con le armi della poesia", Guido, di tre anni più giovane, si unì ai partigiani della Brigata Osoppo sulle montagne del Friuli. Per mesi non si ebbero sue notizie: solo alla Liberazione si venne a sapere che era stato ucciso dai Gap comunisti nell'eccidio di Porzûs. Una tragedia cui dedicò *Turcs tal Friul* e che segnò profondamente e per sempre Pier Paolo sul piano degli affetti e anche sul piano politico: Pasolini stava maturando in quel periodo un avvicinamento all'ideologia marxista, che lo porterà, alla fine del 1947, a iscriversi al Pci, assumendo anche ruoli di responsabilità a livello locale.

L'EVENTO

L'umanità instabile della Carrozzeria Orfeo

La **Carrozzeria Orfeo**, una delle più acclamate compagnie del momento, che in 10 anni di attività ha raccontato un'umanità instabile, carica di nevrosi e debolezze, approda per la prima volta a Udine e inaugura la stagione *Teatro Contatto 40*, venerdì 4 al Palamostre, con il nuovo *Miracoli metropolitani*, spettacolo provocatorio e politicamente scorretto dove "si ride tanto, ma dove non si sta ridendo affatto". Scritto da ***Gabriele Di Luca*** e affidato a un cast di 7 potentissimi interpreti, conferma i successi riscossi nei maggiori teatri e rilancia le linee poetiche del gruppo con uno sguardo acuto e tagliente nei meandri dell'animo umano.

Miracoli metropolitani

IL FESTIVAL

E la 'meglio gioventù' dei conservatori trova spazio a Pordenone

Trio di Parma: un avvio in grande stile domenica 6

Sarà una delle formazioni iconiche del camerismo italiano contemporaneo, il **Trio di Parma**, a inaugurare domenica 6 il cartellone 2022 di *Musicainsieme*, 45ª edizione della vetrina cameristica ideata e promossa dal **Centro Iniziative Culturali di Pordenone** a cura di **Franco Calabretto** e **Eddi De Nadai**. Una rassegna che rinnova la sua formula di matinée domenicali a Pordenone, nell'Auditorium del centro culturale Zanussi, ogni domenica alle 11 fino al 13 marzo: l'occasione per riaccendere i riflettori su talentuosi artisti e prestigiose realtà concertistiche nate all'interno dei conservatori italiani e centro-europei, già protagonisti di competizioni e concorsi, esibizioni in sale da concerto e a festival e rassegne. Gli appuntamenti, che favoriscono l'incontro fra il pubblico e i giovani talenti, vedono una forte presenza internazionale dopo il concerto di apertura, "degno – come sottolineano i direttori artistici - delle migliori sale da concerto al mondo", con appuntamenti che sono "l'espressione della 'meglio gioventù' musicale".

Dopo l'omaggio alla Russia del trio **Bronzi, Miodini** e **Rabaglia**, domenica 13 arriva l'**Osian Duo,** con la flautista **Chiara Boschian Cuch**, vincitrice della borsa di studio del Premio Musicainsieme 2021 per la tesi di laurea sul compositore giapponese Tōru Takemitsu, al centro dell'incontro–concerto. Terza tappa domenica 27 con il duo bosniaco violino–pianoforte di **Kristina Mlinar e Zorica Novaković** del 'Tartini' di Trieste, attivo in un processo di internazionalizzazione dell'attività didattica. Arriva invece dalla Moldavia la vincitrice del *Concorso Chopin* di Bacău 2019: la giovanissima pianista **Elizaveta Coroli**, per la prima volta in Italia il 6 marzo.
In sinergia con il Conservatorio di Milano il concerto conclusivo di domenica 13: Eddi De Nadai accompagnerà al piano il soprano **Federica Cervasio**, vincitrice del *Premio Conservatorio di Milano* 2021 nella sezione canto, con un brillante programma di arie d'opera." *(a.i.)*

Elizaveta Coroli

La soluzione che cerchi
la trovi da noi

PRESTITI PERSONALI

CESSIONE DEL QUINTO

PREVENTIVI GRATUITI

UDINE
V.le V. della Libertà, 3
0432.502832

TRIESTE
V.le dei Campi Elisi, 60
040.3720202

PORDENONE
Via F. Martelli, 34
0434.208115

MONFALCONE
Via I Maggio, 185
0481.45167

www.pittilino.retefiditalia.it

THE FUTURE IS YOU FIDITALIA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda "IEBCC" presso la Sede, in Agenzia o su Fiditalia.it. L'Agenzia PITTILINO opera quale intermediario del credito in esclusiva. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è soggetta all'approvazione di Fiditalia Spa.

IL TEATRO

'Pigiama per sei'

Al Teatro Bobbio va in scena la commedia di Marc Camelotti, con la regia di Marco Rampoldi, che vede come protagonisti attori di spicco come Laura Curino e Max Pisu.
Da venerdì 4 a domenica 6 alle 21 a Trieste

'Moby Dick'

Il Capitano Achab, la nave Pequod e la grande balena bianca inaugurano, al Centro Culturale Ottagono, la rassegna 'Una stanza tutta per sé', promossa dal Circuito Ert. Protagonista sarà Luigi D'Elia.
Venerdì 4 alle 18 a Codroipo

'L'altro Pasolini. Guido, Pier Paolo, Porzûs e...'

Al Teatro Pasolini, lo storico e saggista Andrea Zannini, professore ordinario di Storia moderna all'Università di Udine, accompagnato da Massimo Somaglino, leggerà brani tratti dalle lettere scritte da Guido al fratello e alla famiglia e testi e poesie di Pasolini.
Lunedì 7 alle 20.45 a Casarsa

LA MUSICA

'Ludus in fabula'

L'impressionismo musicale francese si tinge di nuovi colori nelle trascrizioni per il quartetto d'archi Arturo Martini con Elia Cecino.
Venerdì 4 alle 20.45 a Monfalcone

'Premio Alberto Cesa'

Piccolo assaggio di Folkest al Befed dove cominciano le selezioni del Premio Alberto Cesa. A sfidarsi dal vivo saranno Luca Brunetti, Jig Robots e Andrea Bitai.
Venerdì 4 alle alle 21 a Tavagnacco

'San Vito Musica'

Al teatro Arrigoni, chiude la stagione la giovanissima violinista Tomita Yume, vincitrice de "Il Piccolo Violino Magico" 2021.
Sabato 5 alle alle 20.45, a S. Vito al Tagiamento

'Rhapsody in Blue'

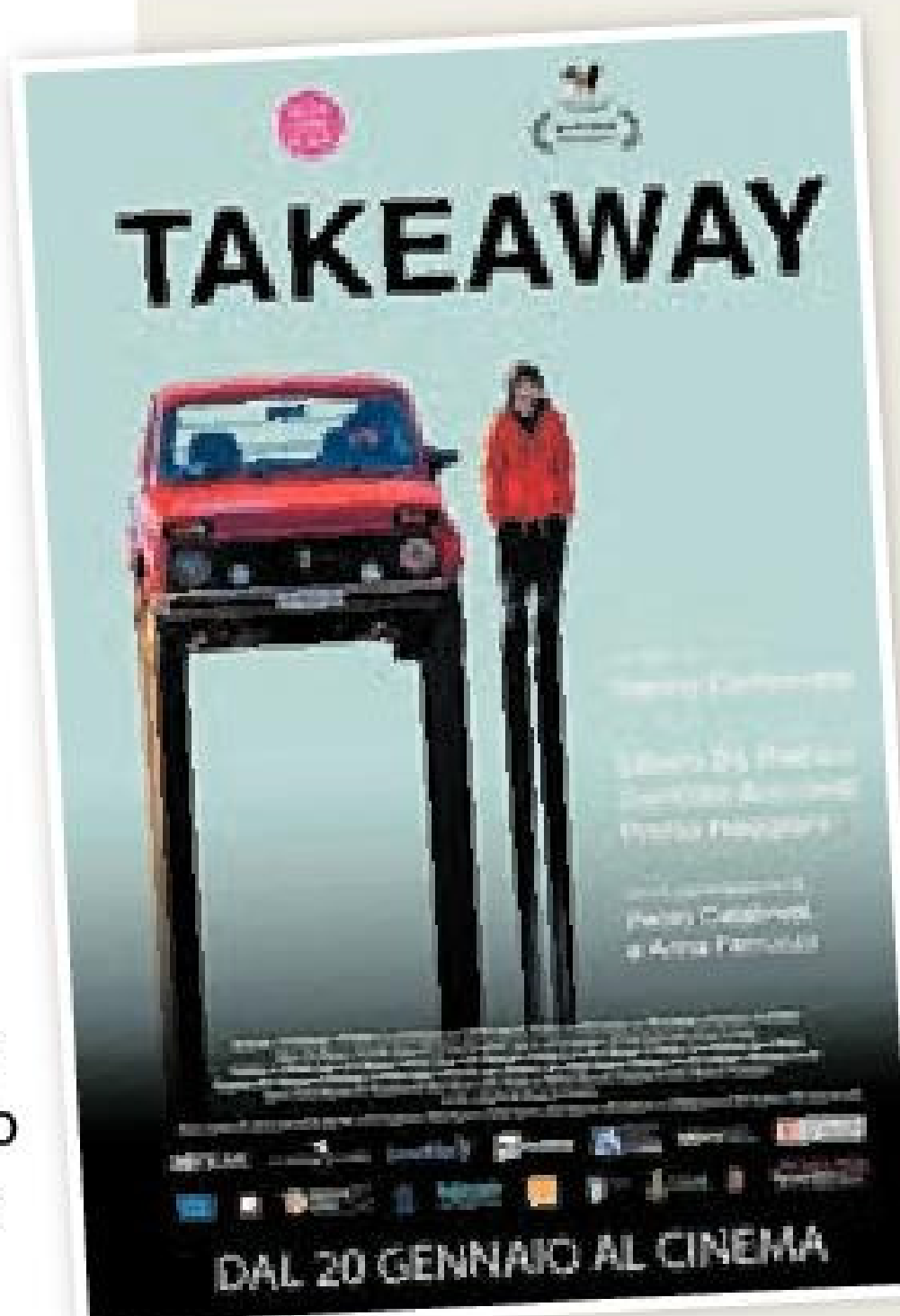
Al Teatro Verdi, la Trieste Early Jazz Orchestra presenta il "Progetto Gershwin", che si sviluppa su una serie di concerti dal titolo "Il Genio di Gershwin - da Broadway alla Rhapsody In Blue" che mettono in luce il genio del compositore americano.
Sabato 5 alle alle 20.45 a Maniago

'Carmen Suite e Scherazade'

Al Teatro Verdi, doppio appuntamento speciale conla danza. Protagonista in scena è il Balletto dell'Odessa National Academic Theater of Opera and Ballet.
Da martedì 8 a venerdì 11 alle 20.30 e sabato 12 alle 15 e alle 20.30 a Trieste

Viaggio romantico

Al Teatro Miela, la tradizione francese del quartetto, da Debussy a Ravel, nel concerto di Trieste dell'Hermes Quatuor.
Mercoledì 9 alle 20.30, a Trieste

CINEMA 4 - 10 FEBBRAIO

TAKEAWAY di Renzo Carbonera

★★★★☆

Johnny e Maria sono i protagonisti di un film che parla di fallimenti e di speranze. Un'emozionante parabola sportiva dove l'agonismo si specchia nel proprio lato oscuro... Ultima interpretazione di Libero De Rienzo, Takeaway affronta un tema spigoloso: il doping.
Il film sarà presentato al Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone, sabato 5, poi al Kinemax di Gorizia e all'Ariston di Trieste, domenica 6, dal regista friulano.
Nei Cinema 1-8-9

A WHITE WHITE DAY – SEGRETI NELLA NEBBIA di Hlynur Palmason

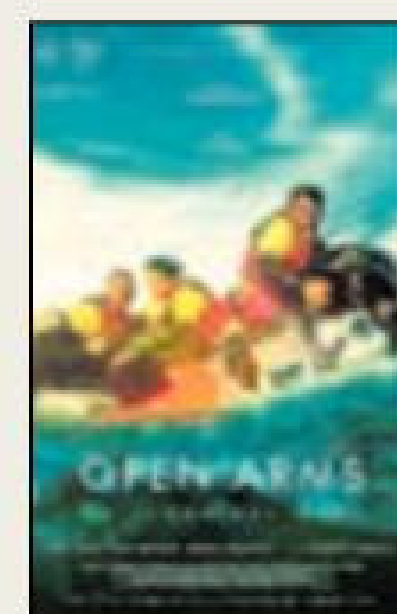
L'attore Ingvar Sigurdsson interpreta un vedovo ossessionato dal passato della moglie, su cui indaga scoprendo nebbie difficili da dissipare.
Nei Cinema 2-8

GLI OCCHI DI TAMMY FAYE di Michael Showalter

La vera storia dei Bakker che negli Anni '70 crearono il più famoso canale tv religioso degli Usa dove si parlava di sesso, omosessualità e Aids.
Nei Cinema 1-3-7-8-9-10

STRINGIMI FORTE di Mathieu Amalric

Camille abbandona marito e figli a bordo della sua auto. La sua scelta si svelerà poco a poco. Ispirato a una piece teatrale di Claudine Galea.
Nei Cinema 2-8-10

OPEN ARMS – LA LEGGE DEL MARE di Marcel Barrena

Basato sulla storia vera di Òscar Camps, il film è ambientato nel 2015 e racconta il viaggio che ha dato vita all'organizzazione Open Arms.
Nei Cinema 1-3-7-8

1 - Udine Cinema Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

Opinioni

I giocatori sono troppo individualisti, devono ricordarsi che è importante giocare per la squadra

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Massimo Giacomini

Il mercato non ha cambiato nulla: questa è una Udinese da 14° posto

Sono usciti due difensori e ne sono arrivati altrettanti

Chiusa anche questa sessione di mercato, adesso si torna a pensare solamente al calcio giocato. In campo ci saranno squadre che hanno cambiato volto in maniera più o meno consistente. L'Udinese, sostanzialmente, è rimasta immutata. Ha ceduto due difensori centrali e ne ha presi altri due. Non ha portato nuovi innesti in mediana e nemmeno in attacco. Chiaro che servirà tempo per conoscere i due nuovi arrivi, in particolare Benkovic che sembra non possa essere impiegato in tempi brevi.

Ora non resta che sperare che la squadra ritrovi la vena dimostrata in certe partite come Cagliari e Milan, ma il problema è che in realtà sono più le gare giocate male che quelle belle da ricordare. Dopo la prestazione particolarmente deludente di Genova, ci si aspetta decisamente di meglio, anche in un discorso di prospettiva. Secondo me, invece di protestare e fare individualismi nocivi, sarebbe importante che i giocatori tornino a giocare in modo collettivo, con un atteggiamento più produttivo, un gioco migliore, un impegno fisico adeguato. Ripeto: abbiamo visto alcune partite ben fatto, anche quella contro la Lazio in Coppa Italia.

Deulofeu

Gara che sembrava preludere a una buona partita a Marassi, dove invece abbiamo pareggiato per fortuna senza mai tirare in porta, con un palleggio in mezzo al campo inesistente, con gli attaccanti spenti. Eppure Beto e Deulofeu non avevano giocato contro la Lazio. Bisogna che si raddrizzino un po' tutti perché la partita di Genova ha lasciato tutti sbalorditi. E attenzione, che non ci sono colpe di Cioffi, come prima non ne imputavo a Gotti. E' evidente che sotto accusa sono i calciatori: Deulofeu è troppo individualista e per questo a rimetterci è Beto. La difesa sta troppo bassa, e non è l'allenatore a chiederlo. Ognuno gioca per sé.

Dovrebbero saper anche riconoscere i propri limiti. Deulofeu non può pensare di ambire ad una grande se si presenta così. In mediana si paragona il rientro di Pereyra a quello di un nuovo acquisto, ma l'argentino non è uno che fa girare la squadra attorno a lui, lui ruba palla e riparte. E' un valido comprimario, nulla di più. E poi avevano sei punte e giocavano con due. Infatti non mi sorprende che si siano privati due giocatori in quel reparto. Detto ciò, pensando al decimo posto che la società ha posto come obiettivo ad inizio stagione, devo dire che questa squadra non ha il potenziale per arrivare a quel traguardo. Potrà al massimo chiudere, come da anni a questa parte, al quattordicesimo posto.

QUI WATFORD Hodgson deve fare punti già all'esordio

La pesante sconfitta interna contro la diretta concorrente Norwich è costata la panchina a Claudio Ranieri che è stato esonerato a favore di Roy Hodgson. Il tecnico, a 74 anni, è tornato alla corte dei Pozzo dopo la breve esperienza all'Udinese nel 2001, quando. Dopo le salvezze conquistate recentemente in Premier con il Fulham, il WBA e il Crystal Palace, è chiamato oggi ad una missione molto difficile con gli Hornets. Dovrà innanzitutto battere il Burnley sabato 5 nello scontro diretto già rimandato due volte. Una partita che il Watford deve assolutamente vincere contro la squadra che è fanalino di coda in classifica ma che si trova ad appena due lunghezze dai gialloneri. Hodgson inizia subito con una partita da non perdere.

QUI PORDENONE Squadra rivoluzionata per la salvezza

La vittoria del Vicenza nel recupero con l'Alessandria ha permesso ai biancorossi di portarsi a 11 punti, gli stessi del Pordenone che, per differenza reti, ora è ultimo in classifica. Ma la squadra di Tedino, che a Perugia ha conquistato la prima vittoria esterna, è assolutamente intenzionata a mantenere la categoria. Lovisa ha rivoluzionato la squadra, cedendo i big che hanno reso al di sotto delle aspettativa e affidandosi a giovani con tanta voglia di mettersi in gioco. E crede sempre in Candellone, riportato a Pordenone sul filo di lana. Domenica il Pordenone sfida la Spal, una delle delusioni di questa stagione. La squadra ferrarese ha il doppio dei punti dei Ramarri, ma Tedino lo sa bene: il suo gruppo deve giocare sempre per vincere.

Cambiamenti imprevisti in difesa, tagli in attacco e nessun nuovo acquisto a centrocampo: questo il bilancio finale

ORA SI PUO' FARE DI PIU'?

MERCATO DELL'UDINESE senza sussulti: la rosa era ritenuta già adeguata all'obiettivo. Ma il decimo posto in classifica è ancora lontano

Monica Tosolini

Si è chiusa l'ennesima sessione di mercato invernale. E, come da consuetudine, non ci sono 'botti' in entrata per l'**Udinese**. Un po' perché, è stato sempre detto, a gennaio è difficile fare veri affari, un po' perché, secondo la società, la rosa era già competitiva. Effettivamente, all'alba del via alle operazioni, questo era il pensiero comune, anche se già qualche interrogativo veniva naturale in merito all'addio a **Forestieri.** Alla fine di un mese che ha visto l'Udinese attivarsi più ad inizio mercato che non alla fine, il bilancio soddisfa la proprietà. E guai se non fosse così. C'è poi chi non è d'accordo, la solita stampa menagrama che non azzecca mai i voti in pagella! Ma si tira avanti dritto, convinti che non c'era nulla da migliorare.

Sarebbe bello sapere cosa ne pensa davvero **Cioffi**, ma non è poi così importante. Sta di fatto che, come dice il buon **Antonio Lubrano**, "a questo punto la domanda nasce spontanea": come mai l'Udinese non è riuscita a trovare finora continuità di rendimento tanto da arrivare addirittura all'esonero di **Gotti**? Siamo convinti che fosse davvero lui il problema? A questo sì sarebbe interessante avere la risposta del suo ex vice Cioffi, con i risultati sul campo. Ora tocca a lui ricalibrare gli equilibri della difesa e, di conseguenza, anche del resto della squadra. Riparte dal quindicesimo posto in classifica e da 24 punti fittizi, visto che c'è ancora da capire cosa decideranno i ricorsi per le gare con **Salernitana, Fiorentina** e **Atalanta.**

L'attacco, che ha prodotto finora 31 gol, opera per lo più del tandem **Beto** (8 reti in 19 presenze) e **Deulofeu** (6 reti e 2 assist in 19 gare), non si è rafforzato anzi, ha perso **Teodorczyk**, comunque già fuori rosa, e **Forestieri** (2 gol in 54 minuti in campo). E' chiaro che ci si aspetta di più da **Success** (1 gol e 3 assist in 11 gare), **Pussetto** (1 gol e 1 assist in 15 gare) e **Nestorovski**, che punta anche alla convocazione in Nazionale per la sfida con l'Italia e possibilmente per i Mondiali. Il macedone, però, in questo campionato è sceso in campo solamente 11 minuti contro l'Empoli.

In mediana si confida molto sul recupero di un **Pereyra** che, prima dell'infortunio, non è mai riuscito ad incidere come si pensava; su un **Makengo** in rampa di lancio, ma ancora discontinuo, e su **Samardzic**, giocatore di sicuro valore ma che finora è stato centellinato (12 presenze con 1 gol in 148 minuti). Si confida in particolare su questi ultimi due, chiusi finora proprio da **Pereyra** e da quell'**Arslan** che è tornato ai suoi livelli solo da novembre.

Dalla difesa è difficile capire cosa aspettarsi. Se ne è andato **Samir** nella stagione in cui stava garantendo il miglior rendimento, e ha salutato anche **De Maio**, importante uomo spogliatoio. Sono arrivati dalla Premier due giocatori, entrambi fermi da tempo per motivi diversi. Il giovane croato **Benkovic** deve ritrovare la condizione, ed è più un acquisto in prospettiva visto che **Nehuen Perez** è arrivato in prestito secco. Nel frattempo Cioffi potrà contare sul più esperto **Pablo Marì,** arrivato dall'Arsenal con la stessa formula.

A **Becao** si chiede di continuare così, a **Nuytinck** di ritrovare lo smalto dei tempi migliori.
E poi si vedrà: in fondo, questo è il leit motiv da dieci anni a questa parte.

Pereyra: l'Udinese in mediana aspetta lui

Turismo

Ogni fine settimana si può prenotare una gita sulla slitta trainata dal cavallo Perla

Carnevale doloMitico

SAPPADA. Oltre lo sci e gli sport sulla neve, è possibile immergersi nelle tradizioni della vallata visitando la fucina di un campione di forgiatura o il laboratorio di un giovane falegname

Rossano Cattivello

Nelle foto il fabbro Fabrizio Boccingher e il falegname Manuel Graz Cesco

Le attività che a Sappada ammaliano letteralmente i turisti sono quelle legate alla tradizione artistica e artigianale in particolare correlata al Carnevale. Il consorzio Sappada Dolomiti Turismo, in collaborazione con PromoTurismo Fvg propone agli ospiti la possibilità di assistere alla lavorazione artigianale tipica della vallata, in particolare la forgiatura delle palle di ferro (*Rolle*) che fanno parte del costume della maschera tipica di Sappada: il *Rollate*. A realizzarle nella sua fucina di fabbro (seguendo le orme di papà Fabio e zio Aurelio) è il 38enne **Fabrizio Boccingher**, che da poco ha conquistato il titolo di campione del mondo di forgiatura. Le sue opere trasmettono il suo carattere: giovane, spiritoso, artista, fantasioso, molto legato alla famiglia ed estremamente modesto. Di qualche anno più giovane (28 anni), **Manuel Graz Cesco** è scultore per passione e falegname per professione. È lui che realizza le maschere lignee tra le più belle di Sappada, acquistate anche da molti turisti che restano incantanti dalla sua bravura. Nel cuore di Cima Sappada, il laboratorio di Manuel si trova in una bellissima casetta in stile montano in cui, in bella vista ci sono sia gli strumenti di lavoro, una serie di sgorbie per ogni tipo di intervento e tutte le sue opere in via di lavorazione.

Oltre (o in alternativa) allo sci e agli sport sulla neve, quindi, Sappada offre anche questo: una vera immersione nelle tradizioni artistiche e artigiane della vallata. Per gli ospiti è possibile entrare nelle botteghe di questi giovani artigiani-artisti per assistere a dimostrazioni (info e prenotazioni allo 0435 469131).

Tra le attrazioni tradizionali di questo inverno c'è poi la gita sulla slitta trainata dal cavallo Perla, alla quale possono partecipare famiglie, coppie e amanti della natura e del fascino della storia. La slitta, condotta dal proprietario condotto da **Aldo Fauner**, attraversa la piana di Cima Sappada per respirare così atmosfere di altri tempi. Un'idea molto apprezzata, visto che ha registrato finora sempre il tutto esaurito per le otto uscite in programma ogni sabato e domenica.

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 4 febbraio

SABATO 5 febbraio

DOMENICA 6 febbraio

BAR RISTORANTE

LA BAITA DEI SAPORI

Via Saisera, 1 - Malborghetto - Valbruna (UD)
Tel. 0428.660493 - info@labaitadeisapori.com
www.labaitadeisapori.com
Facebook: La Baita dei Sapori

L'assemblea regionale si è tenuta a Sesto al Reghena. La prossima a entrare nel circuito sarà Pocenia

HOMO FABER Claudio Fabbro

28
IL NUMERO DI COMUNI IN REGIONE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE, PIÙ QUATTRO PRO LOCO

Protagonista sarà quest'anno il Carso

Si è tenuta a Sesto al Reghena, nell'auditorium Burovich, l'assemblea regionale del coordinamento del Friuli-Venezia Giulia delle Città del Vino. Presente nell'occasione anche il presidente nazionale uscente dell'associazione, Floriano Zambon, che a novembre ha passato il testimone ad Angelo Radica.

La scelta della città dell'Abbazia per l'importante riunione è nata dopo l'adesione di Sesto al Reghena all'Associazione nazionale Città del Vino. Nuovo associato anche il Comune di Mariano del Friuli e tra le Pro Loco quelle Buri di Buttrio, Mitreo di Duino Aurisina e Risorgive Medio Friuli di Bertiolo.

Nel programma della giornata, aperto dal saluto del sindaco di Sesto Marcello Del Zotto, il coordinatore regionale delle Città del Vino Tiziano Venturini (assessore alle attività produttive e turismo del Comune di Buttrio e membro della giunta nazionale dell'associazione) - coadiuvato dal suo vice Maurizio D'Osualdo (vicesindaco di Corno di Rosazzo e membro del consiglio nazionale delle Città del Vino) – ha tratto un bilancio del 2021 e presentato il programma del nuovo anno.

A seguire l'intervento del neo Ambasciatore delle Città del Vino Francesco Marangon, professore all'Università di Udine, e del Comune di Duino Aurisina - Devin Nabre ina scelto come Città Italiana del Vino 2022 (vera e propria 'capitale' dell'enoturismo con una ricca serie di eventi che interesseranno non solo il centro giuliano, ma anche il resto del territorio regionale nei prossimi mesi). È stata, poi, consegnata la bandiera delle Città del Vino non solo a Sesto al Reghena, ma anche delle sopracitate Pro Loco, presente il presidente regionale del Comitato Pro Loco del Friuli-Venezia Giulia Valter Pezzarini.

Presenti all'evento anche una delegazione della Confraternita della Vite e del Vino del Friuli-Venezia Giulia e Veneto Orientale (che ha sede istituzionale a Pramaggiore e operativa in Sesto al Reghena), guidata dal gran maestro Josef Parente, nonché Gianluca Trevisan, presidente della Cantina cooperativa di Ramuscello, intervenuto assieme al direttore Rodolfo Rizzi, che è pure presidente regionale di Assoenologi.

Duino Aurisina - Devin Nabrežina nominata Città Italiana del Vino 2022

Riassumendo, i Comuni aderenti alle Città del Vino in regione sono 28: Aquileia, Bertiolo, Buttrio, Camino al Tagliamento, Capriva, Casarsa della Delizia, Chiopris Viscone, Cividale, Cormons, Corno di Rosazzo, Dolegna del Collio, Duino Aurisina - Devin Nabre ina, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Latisana, Manzano, Mariano, Moraro, Nimis, Palazzolo dello Stella, Povoletto, Premariacco, Prepotto, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Sesto al Reghena, Trivignano Udinese e Torreano. Prossima new entry sarà Pocenia. Aderiscono anche quattro Pro Loco: Casarsa della Delizia, Buri Buttrio, Mitreo Duino Aurisina e Risorgive Medio Friuli Bertiolo.

La consegna di una delle nuove bandiere

Da sinistra il docente dell'ateneo friulano Francesco Marangon, il presidente della Cantina di Ramuscello Gianluca Trevisan e il presidentedi Assoenologi Rodolfo Rizzi

Vince la scuola dell'infanzia

È stato un testa a testa all'ultimo voto scrutinato e alla fine il premio speciale "Il Friuli" del Concorso "Un Natale di emozioni", iniziativa promossa dalla nostra testata in collaborazione con il Comitato regionale Unpli. Il concorso si avvale del sostegno e della collaborazione della Fondazione Friuli, della Società Filologica Friulana e di Civibank.

Tantissimi i voti dei lettori anche in questa edizione: 55.723 espressi sia con i coupon pubblicati sul settimanale sia attraverso la piattaforma web del nostro sito, che sono andati alle 35 opere in gara. Con 15.949 preferenze ha così vinto la scuola dell'infanzia di Ragogna, a cui andrà in premio del materiale scolastico offerto dal nostro giornale, seguita a brevissima distanza dalla scuola dell'infanzia paritaria "Maria Del Giudice" di Vissandone di Basiliano, che veramente per un soffio non ha conquistato il premio di quest'anno, avendo totalizzato 15.392 voti. Se Vissandone è risultata prima nella votazione on line, infatti, sono i coupon raccolti da Ragogna (ben 743) ad aver fatto la differenza. Il distacco sugli altri elaborati è, poi, notevole. In terza posizione, infatti, è giunta la Scuola primaria di Latisana con 4.537 voti, seguita a ruota dall'infanzia di Mortegliano (4.272 voti) e dalla pari grado di Santa Maria la Longa con 4.151 voti. L'opera vincitrice di Ragogna è intitolata "Un insolito presepe… da gustare con occhi e papille gustative!" e accoglie le linee progettuali dell'istituto comprensivo in merito alla promozione della salute psico-fisica, che quest'anno scolastico si è posta l'attenzione sul benessere fisico del corpo con l'obiettivo principale di far comprendere ai bambini quanto una sana e corretta alimentazione sia fondamentale per la salute del corpo. Sono stati utilizzati, così, diversi materiali, quasi tutti riconducibili al mondo culinario, tra cui fettine di mele essiccata, foglie di cavolo cappuccio, infiorescenze del cavolfiore, filoni di pane, chiodi di garofano, spaghetti di pasta fresca e molto altro. I bambini sono stati guidati nella scoperta di tutti gli alimenti e coinvolti nel taglio della frutta e della verdura, nel processo di essicamento (avvenuto in aula) e nell'assembramento dei vari alimenti. Inoltre, sono stati utilizzati gli acquerelli per lo sfondo, cartoncino colorato, colla vinilica e una quantità indefinita di brillantini.

55.723

I voti espressi complessivamente dai nostri lettori

La consegna del buono per materiale didattico alla scuola di Ragogna da parte dell'Ad di Telefriuli Alfonso Di Leva, del direttore di Il Friuli Rossano Cattivello e del presidente Unpli Fvg Valter Pezzarini ai bambini dell'ultimo anno seguiti dalle maestre Deborah e Barbara

Nelle immagini i presepi realizzati dalla scuola dell'infanzia di Ragogna (a destra) e da quella di Vissandone (sopra)

VOTATE LA SCUOLA il FRIULI

di Ragogna

UNPLI FVG

Raggio di speranza dopo i momenti bui

Tempo di bilanci per "Presepi Fvg - La tradizione che prende forma", contenitore degli eventi natalizi del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia. Pur tra le incertezze della situazione sanitaria, tutte le iniziative portate avanti tra dicembre e gennaio hanno visto un positivo riscontro. "Dopo lo stop dello scorso anno - ha commentato il presidente **Valter Pezzarini** - siamo tornati a organizzare l'esposizione dei presepi, con la chiesa di Sant'Antonio Abate, nel cuore di Udine, che ha raccolto il testimone dalla tradizionale sede di Villa Manin. Sono 6mila le persone che l'hanno visitata durante il periodo natalizio, alle quali si aggiungono tutte le altre che hanno ammirato i 150 siti presepiali in Friuli Venezia Giulia che abbiamo raccolto nel nostro Giro Presepi. Molto bene anche i concorsi, sia quello per le scuole dell'infanzia e primarie che quello fotografico. Fondamentale il supporto di istituzioni e partner, a partire dalla Regione e dalla Fondazione Friuli, che ci hanno accompagnato in questo cammino: abbiamo cercato di dare, dopo i momenti più bui della pandemia, un periodo di serenità e speranza nel futuro grazie a una tradizione così sentita sul territorio regionale come quella del presepe, testimone di fede e cultura".

L'atto conclusivo del progetto ha visto proclamare i vincitori del concorso per le scuole intitolato quest'anno "Un Natale di Emozioni".

Tra le scuole dell'Infanzia primo posto per la Collodi di Galleriano di Lestizza, secondo per quella di Via della Poma a Monfalcone e terzo per la Papa Giovanni XXIII di Santa Maria la Longa. Hanno partecipato in tutto 20 scuole. Tra le scuole primarie, primo posto per l'Alighieri di Buttrio, secondo per quella di Morsano al Tagliamento e terza quella di Lestizza. In gara 22 scuole. Premio speciale Il Friuli all'infanzia di Ragogna.

Caffè sospeso

TALMASSONS. Sono stati consegnati nella sede della Cda i proventi della raccolta del progetto di fundraising "Caffè Solidale" promosso dall'azienda di distributori automatici guiidata da Fabrizio Cattelan. Beneficiari l'Associazione Friulana Oncologia Pediatrica Luca e la Fondazione Valentino Pontello. Nel 2021 le adesioni al progetto, che si realizza per il sesto anno consecutivo, sono state un poco meno di diecimila, confermando il trend degli anni precedenti, nonostante il minor numero di consumazioni dovuto all'emergenza Covid. Un risultato che si traduce in 1.000 euro per associazione, per un totale di 2.000 euro effettivamente donati dall'azienda che ha raddoppiato la cifra raccolta con fondi propri. Ispirandosi alla consuetudine napoletana del caffè sospeso, ossia pagare una tazza di caffè a chi non può permetterselo, la CDA ha voluto estendere questa azione di solidarietà dal bar ai propri distributori automatici. Chi lo desidera, può infatti prendersi un caffè al prezzo maggiorato di 10 centesimi trasformando un gesto quotidiano in un dono.

PENSIERI in rima

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Il nostro lettore **Silvio Valdevit**, 82 anni, si diletta componendo in rima e ci ha inviato due simpatiche poesie che qui pubblichiamo:

Regalo della Befana

A un bambino buono
la Befana ha portato un dono,
un piccolo pacchetto
legato stretto stretto.
Chiede alla mamma:
"Cosa sarà mai?"
"Aprilo e lo vedrai,
però ricordati di questo momento,
il magico incanto dell'attesa,
di vedere la sorpresa".
Dopo averci pensato un pochino
ecco cosa disse quel riflessivo bambino:
"Grazie casa Befana per il segreto
che mi hai messo nel pacchetto;
qualsiasi cosa sarà
fin d'ora ti dico che mi piacerà".

Pandemia, via!

La brutta pandemia perdura
la lotta prosegue, è ancora dura!
Quanti patimenti e sacrifici,
quanti timori per parenti e amici!
Dovviamo essere assai grati
ai medici, infermieri, a tutti i sanitari
che pur a volte mal pagati e fin precari,
tanti ammalati han curati e salvati.
Mai finisca nell'oblio sta leziobne
d'alta professione e sconfinata dedicazione.
Gli austeri comportamenti delle genti
hanno già recato importanti giovamenti;
ora, più che mai, la lotta va continuata
al fin che la bestia sia del tutto debellata.

Premio Letterario Internazionale “Latisana per il Nord-Est” 29° Edizione

Si è appena conclusa felicemente la 28° edizione del Premio Letterario Internazionale “Latisana per il Nord-Est”, ma il Comune di Latisana si è già messo a lavorare sull’edizione del 2022 con importanti novità a cominciare proprio dal cronoprogramma del Premio, che ha visto un’anticipazione della cerimonia di premiazione ai primi di giugno 2022 con conseguente approvazione del bando in questi giorni.
“E’ già da alcuni anni che abbiamo in mente a una diversa collocazione dell’evento conclusivo del Premio, ma i riflessi della pandemia da Covid-19 sulle attività culturali e in particolare sugli eventi dal vivo ci hanno indotto a ripensare radicalmente il posizionamento della nostra manifestazione all’interno del più ampio contesto culturale regionale” commenta l’Assessore alla Cultura.
Tutte le fasi del Premio verranno rese pubbliche e raccontate sul sito web www.premioletterariolatisana.it e sulla pagina Facebook https://www.facebook.com/latisanaperilnordest/
Aggiunge l’Assessore alla Cultura: “Uscire con questo nuovo bando significava necessariamente nominare subito la Giuria tecnica, che non ha solo il compito di valutare le opere, ma anche di sensibilizzare autori ed editori a partecipare. Una squadra che lavora bene non ha senso cambiarla, per cui abbiamo confermato la Giuria uscente, costituita da

grandi professionisti del mondo della cultura e della letteratura: Cristina Benussi (pro rettore dell’Università di Trieste) col ruolo di presidente, Angelo Floramo (filologo, insegnante, scrittore), Valentina Berengo (divulgatrice letteraria), Antonella Sbuelz (insegnante e scrittrice), Pietro Spirito (giornalista e scrittore), Luigi Zannini (già giornalista RAI FVG)”.
Una conferma invece per i premi che verranno assegnati: PREMIO NARRATIVA **€ 3.000,00**
PREMIO TERRITORIO COOP ALLEANZA 3.0 **€ 2.500,00**
Ai finalisti del Premio Narrativa spetterà un gettone di **€ 250,00** netti per la partecipazione alla cerimonia di premiazione.

Per tutte le altre info si rimanda al bando e al sito web del Premio. Per chiarimenti contattare la Biblioteca Civica di Latisana, che cura da sempre l’organizzazione generale del Premio e segue le relative attività di segreteria: biblioteca@comune.latisana.ud.it, tel. 0431/525179-180-181, cell. 338/6879837

> Lavoro come parrucchiera e tatuatrice e vorrei aprire un mio salone

SOFIA MARSICH

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

18 ANNI DI UDINE, lavora come parrucchiera e tatuatrice.

Quali sono i tuoi hobby?
Make-up.

La tua aspirazione?
Vorrei aprire un mio salone.

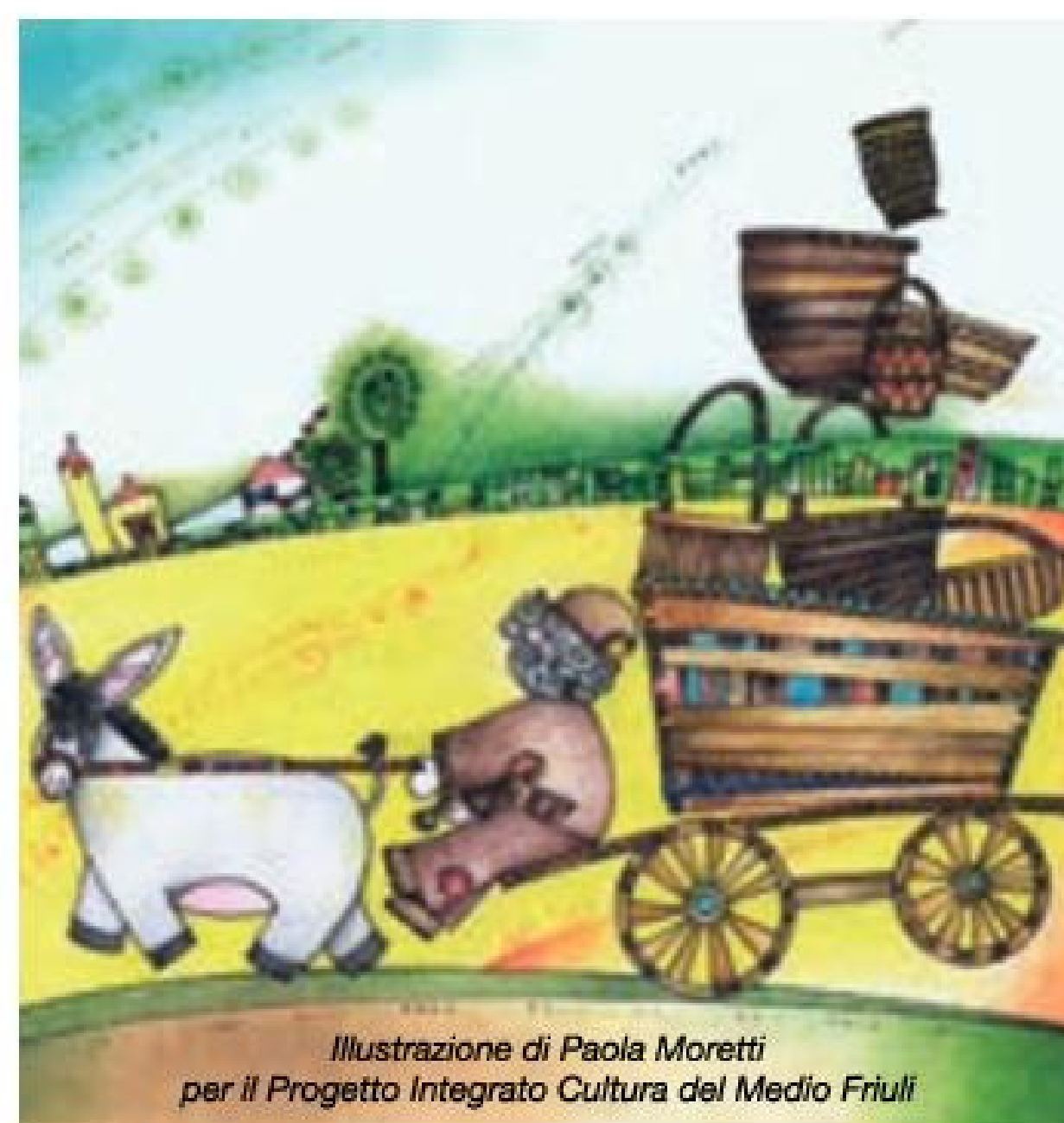
Il tuo sogno nel cassetto?
Visitare più posti possibile.

Se tu fossi un animale?
Ghepardo, perché è elegante e forte.

E una città?
Milano perché è la città della moda.

FALISCJIS Average Furlan Guy

PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE
Jacum dai Zeis
BANDO DI CONCORSO
MONTEPREMI 1.000 €

Illustrazione di Paola Moretti per il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli

Art. 1 **Finalità**

Allo scopo di ricordare la figura di Giacomo Bonutti – meglio noto come Jacum dai Zeis, scomparso un secolo fa, il 5 settembre 1921 – e di riproporre e sostenere i valori della cultura popolare friulana ricca e vitale, di cui il Bonutti fu emblematico protagonista, l'Editoriale Il Friuli e la Società Filologica Friulana, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e l'Arlef, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, dei Comuni di Codroipo, Pocenia e Talmassons, dell'Ente Friuli nel Mondo e del Comitato Unpli Fvg, con il sostegno di Confartigianato Udine, di Confcommercio Udine e di Banca TER, bandiscono la prima edizione del premio letterario "Jacum dai Zeis".

Art. 2 **Modalità di partecipazione**

Entro il termine del **15 aprile 2022** i concorrenti presenteranno alla Segreteria del concorso un massimo di tre brevi e inediti racconti, compresi ciascuno entro e non oltre le 3.200 battute spazi inclusi (carattere 12 Times, interlinea 1,5). I racconti, in linea con lo spirito che ha animato la creatività di Jacum dai Zeis, dovranno necessariamente avere una caratterizzazione **umoristica**; potranno essere composti sia in **lingua friulana**, sia in **lingua italiana** (il concorrente potrà cioè inviare: un solo racconto in friulano; ovvero un solo racconto in italiano; ovvero due racconti in friulano e uno in italiano, o viceversa; oppure, anche, tre racconti nella medesima lingua, friulana o italiana). I racconti potranno essere redatti in forma individuale o di gruppo; dovranno essere inviati con una delle seguenti modalità:

- copia digitale in formato pdf, inviata come allegato per posta elettronica all'indirizzo **concorsi@filologicafriulana.it**, che riporti nell'oggetto l'indicazione "Premio Jacum dai Zeis"; il file dell'elaborato allegato non dovrà contenere dati personali dell'autore; l'autore inoltre dovrà allegare alla e-mail un ulteriore modulo in formato pdf come da allegato A, compilato in tutte le sue parti con i dati richiesti e con firma in calce.
- tre copie in cartaceo per posta prioritaria (no raccomandata), che riporti sulla busta, oltre ai dati dell'autore, l'indicazione "Premio Jacum dai Zeis", all'indirizzo: Società Filologica Friulana, Via Manin 18, 33100 Udine, Italy. Le copie dell'elaborato non dovranno contenere dati personali dell'autore. Nella busta oltre all'elaborato (agli elaborati) dovrà essere inserito un modulo come da allegato A, compilato in tutte le sue parti con i dati richiesti e con firma in calce.

I racconti saranno valutati dalla Giuria separatamente e distintamente l'uno dall'altro; ciascun racconto sarà iscritto in una delle due categorie:

A. racconti in friulano; **B.** racconti in italiano.

Dunque, qualora un concorrente, o un gruppo di concorrenti, invii due, o tre racconti, ciascuno di essi sarà valutato quale unità distinta e autonoma, e come tale farà parte del totale dei racconti ricevuti dalla Giuria. La partecipazione al concorso è libera e non è prevista alcuna tassa di lettura.

La proprietà artistica e letteraria dei lavori rimane all'autore che concede all'Editoriale Il Friuli e alla Società Filologica Friulana, a titolo gratuito e perpetuo, il consenso per la pubblicazione dei testi o parti di essi su giornali, riviste, libri o web con la citazione del nome dell'autore.

Art. 3 **Giuria**

La giuria è designata dall'Editoriale Il Friuli e dalla Società Filologica Friulana ed è composta da cinque membri; esprime giudizi e graduatorie non sindacabili; assegnerà due premi (ciascuno di 500,00 euro) che saranno erogati materialmente dalla Società Filologica Friulana: uno per il miglior elaborato in lingua friulana (categoria A), uno per il miglior elaborato in lingua italiana (categoria B).

Art. 4 **Premiazione**

La premiazione è prevista nel corso della *Settimana della cultura friulana / Setemane de culture furlane*, organizzata dalla Società Filologica Friulana nel mese di maggio 2022.

La partecipazione al Premio, secondo le norme stabilite dal presente bando, comporta l'accettazione incondizionata di ogni suo punto. Gli elaborati presentati non verranno restituiti. Per quanto non previsto dal presente bando valgono le deliberazioni della Giuria. Tali deliberazioni sono inappellabili. Per il trattamento dei dati personali, le comunicazioni avranno luogo secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679.

telefriuli

DAL 4 AL 10 FEBBRAIO

TELEFRIULI LA CASA DELLO SPORT

Il ritorno dell'Eccellenza, oltre a Udinese e Gesteco

Weekend di calcio a tutto tondo per il Friuli Venezia Giulia. Perchè oltre all'Udinese che affronta il Torino e al Pordenone che si gioca un altro pezzo di salvezza contro la SPAL, ritorna il calcio dilettanti. Dopo la lunghissima sosta per la pandemia, durata tutto gennaio, l'Eccellenza scende nuovamente in campo. E Telefriuli ha in programma un appuntamento speciale, direttamente nel post partita della sfida di Serie A tra bianconeri e granata. Fischio d'inizio di Poltronissima, con Francesca Spangaro, Marco Pasquariello e Paolo Matrecano, alle 17.30, per seguire insieme la sfida. E poi, subito dopo il fischio finale, in attesa delle parole dagli spogliatoi, tutti i risultati e le migliori immagini dal mondo dell'Eccellenza. Doppio appuntamento in settimana invece per la UEB Gesteco Cividale, che prima affronterà Crema, e poi il recupero della sfida rinviata contro Bergamo, unica squadra che finora è riuscita a battere le Eagles.

NEWS E CAPPUCCINO
Da lunedì a venerdì, 6.30
Con Roberto Mattiussi

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

IL PUNTO
Il lunedì e venerdì, 13.15
A cura di
Enzo Cataruzzi

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 4

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Taj Break – un altri zir
23.15 Beker on tour

SABATO 5

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
9.15 Settimana Friuli
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
14.15 Isonzo News
16.00 Telefruts – cartoni animati
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo Sapevo! – Gioco a quiz
22.00 Basket Ueb Gesteco Cividale Vs Pallacanestro Crema

DOMENICA 6

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
9.30 Messede che si tache
10.00 Tra terra e vino
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
14.15 Start
17.00 Tg
17.30 Aspettando Poltronissima
18.00 Poltronissima
20.45 Tg
21.00 Replay

LUNEDÌ 7

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport
19.45 Goal Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 8

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Sapori e profumi in osteria
23.00 Start

MERCOLEDÌ 9

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
16.30 Tg Flash
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 10

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.15 Community Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

LO SAPEVO!

La sfida tra Forgaria nel Friuli e Tolmezzo

Appuntamento sabato con una nuova puntata di Lo Sapevo!", l'avvincente quiz di Telefriuli che vede protagoniste le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. A sfidarsi saranno le due squadre di Forgaria nel Friuli e Tolmezzo, ciascuna composta da 7 concorrenti, che avranno la possibilità anche di raccontare peculiarità e iniziative delle rispettive località. Come sempre, il confronto avverrà su domande legate alla conoscenza del territorio e della lingua friulana. Il rappresentante della Società Filologica Friulana curerà un approfondimento sui territori e le tradizioni delle località protagoniste della puntata. I concorrenti saranno chiamati a tradurre 40 parole in friulano e dovranno indicare l'esatto significato di due proverbi in marilenghe.

Sabato, 5 febbraio ore 21.00

SAPORI E PROFUMI IN OSTERIA

A spasso tra Spilimbergo e Gradisca d'Isonzo

Martedì prossimo alle 21 "Sapori e profumi in osteria", viaggio alla scoperta di questi preziosi luoghi di aggregazione, di socializzazione, ma anche presidi della tradizione enogastronomica del territorio, ci porterà prima all'Osteria Da Afro, a Spilimbergo, poi al Mulin Vecio di Gradisca d'Isonzo. Enzo Driussi ci accompagnerà alla scoperta non solo di due locali della tradizione, ma anche dei territori che li ospitano. La trasmissione è prodotta dall'Ente Friuli nel Mondo, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e il supporto del Ducato dei vini friulani e del Comitato friulano difesa osterie.

Martedì, 8 febbraio ore 21.00

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

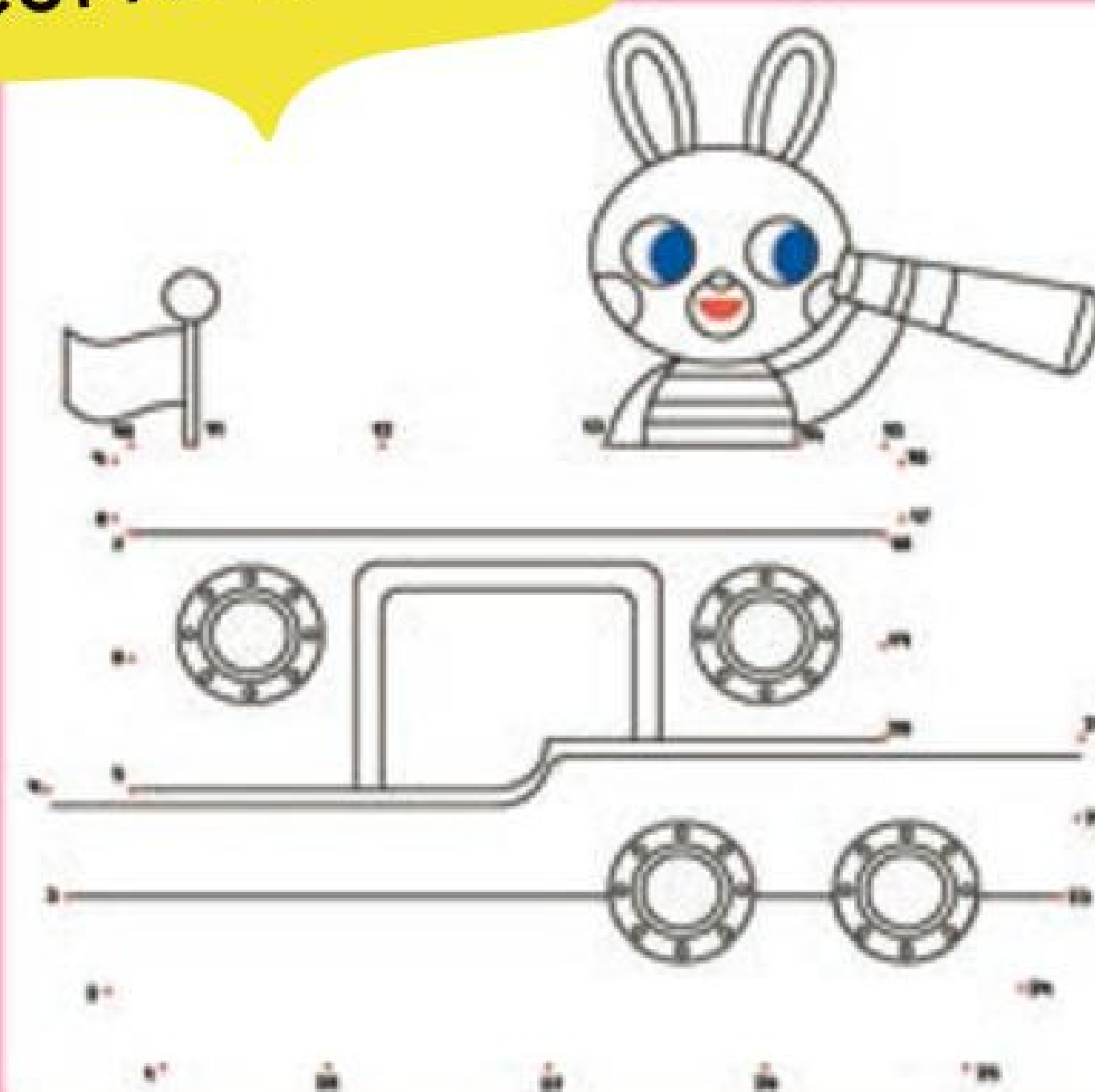
Vêso mai viodudis piçulis culinutis di tiere tai vuestris zardins? E je la cjase des furmiis, anzit, la jentrade de cjase des furmiis che e à non furmiâr. Chê culinute e je la tiere che lis furmiis a àn sgjavade des galariis che a son sot tiere.

SCOLTÌN INSIEMI

"Ducj lu clamin Fevrarut, e lu crodin "piês di dut!" Al è il plui curt di ducj i mês e il plui frêt, za lu savês..."

Cjantìn insiemi "Il mês di Fevrâr". Scoltìn la cjançon su

PITURE IL DISSEN

CUMÒ FÂS TU!

Pontut par pontut e piture!

RIDI A PLENE PANZE!

Se tu le dopris e à sîs gjambis. Se di no a 'nd à cuatri. Ce ise? La cjadree!

Maman! us spiete su telefriuli

ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

domenica 13 febbraio 2022 - ore 16.00
prima nazionale

sabato 12 febbraio 2022 - ore 10.00
recita riservata alla scuole

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

www.teatroudine.it
#teatroudine

di **Wolfgang Amadeus Mozart**
libretto di **Lorenzo Da Ponte**

maestro concertatore e direttore
Marco Feruglio

regia, scene e costumi
Ivan Stefanutti

Figaro	**Markus Werba**
Susanna	**Anna Prohaska**
Il Conte di Almaviva	**Andrei Bondarenko**
La Contessa di Almaviva	**Anett Fritsch**
Cherubino	**Serena Malfi**
Don Bartolo	**Maurizio Muraro**
Marcellina	**Alessia Nadin**
Don Basilio/ Don Curzio	**Federico Lepre**
Antonio	**Marcos Fink**
Barbarina	**Giulia Della Peruta**
Due giovani	**Kamilla Karginova**
	Fabiana Polli

Orchestra di Padova e del Veneto
Coro del Friuli Venezia Giulia
maestro del Coro **Cristiano Dell'Oste**

luci **Claudio Schmid**
maestro al fortepiano **Silvano Zabeo**
assistente alla regia e scenografia **Filippo Tadolini**
assistente ai costumi **Stefano Nicolao**
costumi **Nicolao Atelier (Venezia)**
scene **L'Atelier di Elio**

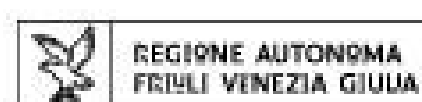
maestri collaboratori
Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" - Trieste
Conservatorio di Musica "Jacopo Tomadini" - Udine

produzione **Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine**

Prima dell'Opera

sabato 5 febbraio 2022 - ore 17.30
Sentimenti e desiderio di libertà nelle *Nozze di Figaro*
Gioco ed intimità, serietà e leggerezza: una "folle giornata" sorprendentemente attuale
Gianni Ruffin storico della musica e saggista

venerdì 11 febbraio 2022 - ore 17.30
La folle giornata che cambiò il cuore degli uomini
Angelo Foletto musicologo e critico musicale, autore e conduttore di trasmissioni radio televisive

sabato 12 febbraio 2022 - ore 17.30
Incontro con i protagonisti
Incontro con **Marco Feruglio** direttore, **Ivan Stefanutti** regista
e con la **Compagnia di Canto**
coordina e conduce **Omar Monestier**
direttore delle testate Messaggero Veneto e Il Piccolo

Media partner:
si ringraziano:
Fondazione Friuli , Confartigianato Imprese del FVG, Farmacisti più Rinaldi